

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2016-2018

COMUNE DI SAN DONACI

Provincia di BRINDISI



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.

118/2011 e s.m.i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D.

Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che quest'anno acquistano il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal

D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs.

n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà

essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

1.1 Quadro delle condizioni esterne**1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Analisi strategica delle condizioni esterne Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi individuati dal governo nazionale La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il ruolo che Regione Lombardia e la Città Metropolitana di Milano vengono a svolgere nel

modello di governance affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del Titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito dai regolamenti UE n. 472 e n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro.

In tale senso vanno lette le raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;
- Sistema fiscale: riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali;
- Efficienza della pubblica amministrazione:

l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città Metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del Comune di SAN DONACI, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

Le principali variabili macroeconomiche Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel

2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015 -2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL);

nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

PIL Italia Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il

mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del PIL del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

PIL Italia 2014 2015 2016 2017 2018 -0,4 0,71, 3 1,2 1,1 Prodotto Interno Lordo (PIL) del 2014 e ultima previsione per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 - Tasso d'inflazione previsto

Le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea hanno lo scopo di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta, nello scenario tendenziale, dall'aumento delle imposte indirette.

Il tasso di inflazione degli ultimi anni e quello previsto per il prossimo triennio è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua 2012 2013 2014 2015 2016 2017 3,0% 1,1% 0,2% 0,6% 1,0% 1,5% Dati sull'inflazione pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP per il 2015, 2016 e 2017 -

I valori della suddetta tabella, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di

spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale

dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il pareggio di bilancio in termini strutturali (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del Draft Budgetary Plan (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017 (vedi Appendice A.1).

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)).

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico 2014 2015 2016 2017 2018 2019 Indebitamento netto -3,0 -2,6 -1,8 -0,8 0,0 0,4 Saldo primario 1,6 1,6 2,4 3,2 3,8 4,0 Interessi 4,7 4,2 4,2 4,3 3,8 3,7 Debito pubblico 132,1 132,5 130,9 127,4 123,4 120,0 Previsione dell'indebitamento e del debito pubblico dal 2014 al 2019 -

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL, a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto

debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal Benchmark Forward Looking garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il Benchmark Forward Looking (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

L'evoluzione normativa Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del Patto di Stabilità e quelle derivanti dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Effetti sull'indebitamento degli enti locali La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (split payment), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle PA direttamente all'erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni

2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019.

Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità degli enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro) 2015 2016 2017 2018 2019
Maggiori entrate: Split payment generalizzato 988 988 988 988 988 Minori spese Riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale 1.200 1.200 1.200 1.200 1.200

Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Comuni 1.750 1.750 1.750 1.750 0 Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Province 139 139 139 139 0 Proroga al 2018 effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province

0 0 0 1.149 0 Maggiori spese Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni 2.650 2.650 2.650 2.650 0

Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Province 239 239 239 239 0 - Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento

degli Enti Locali (valori in milioni di Euro) - Misure in materia di esenzione IMU Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n.

34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

La revisione della spesa La Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

Regole di bilancio per le amministrazioni locali e Patto di Stabilità Interno Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno (PSI), che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede europea.

Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo al la crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in

vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del PSI ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10% del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del PSI regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

La legislazione regionale e il DEFR e il POR PUGLIA 2015/2020 Come sopra già esposto, il termine di presentazione del Dup 2016-2018 per gli Enti Locali è stato spostato al 31 ottobre 2015.

Allo stesso modo, con Decreto del 7 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015, viene introdotta una modifica all'Allegato 4/1 del Dlgs. n.

118/11 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, stabilendo che il Defr delle Regioni relativo al periodo di programmazione 2016-2018 debba essere presentato entro il 31 Ottobre 2015.

Tale modifica normativa presenta un forte elemento di criticità per gli Enti locali che devono operare all'interno di un contesto regionale ad oggi non ancora delineato. Ed infatti, il principio contabile applicato della programmazione ha ridefinito il sistema di programmazione degli enti territoriali garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo. In quest'ottica va letto il richiamo che il principio contabile (Punto 4) fa

alla legge 196/09 (di riforma della contabilità e finanza pubblica) che a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 39/11 ha garantito la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo ed ha previsto che «tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione». Questo raccordo è evidente nel nuovo sistema di programmazione regionale sia con riferimento alle fasi del processo di programmazione, sia prendendo in considerazione la struttura e i contenuti dei principali strumenti previsti. Sulla base di tale logica:

- la nota di aggiornamento del Defr è presentata dalla Giunta al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del Def nazionale (da approvarsi entro il 20 settembre) e comunque non oltre la data di presentazione del ddL di bilancio nazionale (Punto 6 del Principio contabile sulla programmazione);
- i DdL Stabilità regionale, bilancio e collegati al bilancio sono presentati dalla Giunta al Consiglio entro il 31 ottobre e non oltre 30 giorni dalla presentazione del ddl stabilità e ddl bilancio statale (Punto 4.1 del Principio contabile sulla programmazione).

Allo stesso modo il Principio contabile sulla programmazione sancisce la necessità di una correlazione anche tra la programmazione regionale e quella degli enti locali.

Infatti, al Punto 8.1, il Principio stabilisce che la Sezione strategica del Dup «sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato [...] e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea».

È evidente quindi che il legislatore ha tracciato, a regime, una tempistica coerente con gli assunti fatti emergere in precedenza e ciò con la necessità di raccordo tra programmazione europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali.

In particolare:

- Defr regionale al 30 giugno e Dup enti locali al 31 luglio;

- nota di aggiornamento al Defr regionale entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del Def nazionale (da approvarsi entro il 20 settembre) e nota di aggiornamento del Dup enti locali al 15 novembre.

È evidente perciò che lo slittamento al 31 ottobre del Defr e del Dup non assicurerà la concreta attuazione di tale filiera programmatica. Va poi rilevato che mentre il rinvio al 31 ottobre del Defr fa coincidere il termine di presentazione di questo documento con quello dei DDL Stabilità regionale, bilancio e collegati al bilancio, per gli enti locali il rinvio del Dup al 31 ottobre non trova raccordo con nessuna delle altre fasi del nuovo processo di programmazione. Stando alle disposizioni normative vigenti (articolo 170, c. 1 del Tuel) e ai principi contabili

(Punto 4.2 del Principio contabile sulla programmazione) la scrivente amministrazione si trova nella oggettiva impossibilità di coordinare la propria programmazione con quella che dovrebbe emergere dal Defr della Regione Puglia.

In assenza di tale documento, comunque si analizzano gli strumenti di programmazione derivanti dal POR PUGLIA 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea il 13 Agosto 2015. Di seguito si indicano pertanto le azioni della nuova programmazione finanziata con fondi comunitari delle quali si terrà conto per le possibili azioni.

- Ulteriori considerazioni sulla programmazione regionale Il 13 Agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il POR Puglia 2014/2020 (Fers+Fondo Sociale) con un ammontare di sette miliardi e 100 milioni. Poco più di 5 miliardi e mezzo riguardano il Fers, mentre un miliardo e mezzo è dedicato al Fondo Sociale.

Come è noto, l'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% dell'ammontare totale.

La Regione Puglia assume come proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020":

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, puntando su innovazione, istruzione, formazione, formazione continua e società digitale;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, agendo su competitività, lotta al cambiamento climatico, energia pulita ed efficiente;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, la diffusione culturale e la costruzione di risorse civiche puntando su occupazione, competenze, lotta alla povertà, maggiore accessibilità dei servizi alle persone e qualità della vita.

L'obiettivo della crescita va perseguito attraverso più impresa, più occupazione, più qualità della vita, più sviluppo. In questo contesto la Smart Puglia 2020, in unione con Agenda Digitale Puglia 2020, offre alla strategia regionale una proposta di visione prospettica che incide nelle scelte del programma operativo proponendo una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, del patrimonio culturale; un

supporto fondamentale è costituito dalla ricerca industriale, dalla formazione del capitale umano, e dalle azioni di connessione.

Le sue azioni, inoltre, sottolineano la connessione tra gli interventi programmati con tutti i Fondi Strutturali e l'ampia gamma dei programmi europei (Horizon 2020, COSME, Erasmus+, etc.), attuando e combinando sinergie tra gli stessi.

Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n.

56/2014 La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "Legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di

riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. La Legge 56/2014 ha previsto che le province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle province, conferite a comuni o a loro forme

associative, ovvero ricondotte in capo alla regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle regioni, le province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

- La legislazione regionale sul riordino istituzionale La Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il 29 settembre 2015 lo schema di Disegno di legge regionale "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale".

Il provvedimento intende dare disposizioni sul riordino delle funzioni delle province e contemporaneamente costruire un nuovo modello di governance del territorio in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ai Comuni e alle loro associazioni verranno attribuite le funzioni che meglio si adattano ad essere esercitate al livello istituzionale più vicino al cittadino, alla Regione invece, si prevede di attribuire le funzioni incompatibili con la natura associativa dei comuni. Per una più efficiente gestione delle funzioni di elevata complessità - in particolare in materia di ambiente, energia e sicurezza territoriale - la Regione intende avvalersi della collaborazione delle Agenzie regionali e dell'Autorità di Bacino.

Ciò in un contesto di estrema precarietà finanziaria considerato che, sulle prospettive di riforma delineate dalla legge 56/2014, hanno poi pesantemente agito le drastiche misure finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Valutazione della situazione socio economica di SAN DONACI La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

Il territorio comunale Il Comune di SAN DONACI si trova a circa 25 Km. dal capoluogo di Provincia: Brindisi.

La superficie comunale, è pari a 34,04 Km².

La popolazione L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione residente La popolazione legale del Comune di SAN DONACI risultante all'ultimo censimento del 2011 risulta essere pari 7.050 abitanti. Lo strumento urbanistico vigente prevede una popolazione massima insediabile al 31 Dicembre 2015 pari a 7.500 abitanti.

AL 31 Dicembre 2014 la popolazione risulta essere pari a 6.801 abitanti di cui 3259 maschi e 3.542 femmine. I nuclei familiari sono 2.594 e sono presenti 2 comunità o convivenze.

La popolazione al 1 Gennaio 2013 era pari a 6.810 abitanti, il saldo demografico tra l'inizio e la fine del 2013 sono dovuti a:

- 72 nati e 89 morti per un saldo naturale negativo di 17 abitanti.
- 196 immigrati e 144 emigrati per un saldo migratorio positivo di 52 abitanti.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione 2011 2012 2013 2014 2015 In età prescolare (0/6 anni) 382 393 410 409 400 In età scuola obbligo (7/14 anni) 499 480 476 453 462 In forza lavoro 1^a occupazione 15/29 anni) 1180 1159 1141 1119 1094 In età adulta (30/65 anni) 3350 3329 3265 3230 3215 In età senile (oltre 65 anni) 1542 1555 1571 1588 1575

Analisi demografica tendenziale La popolazione residente in Italia al 1 Gennaio 2015 era pari a 60.795.612, di questi 48,5% sono maschi e il 51,5% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,2% della popolazione residente. In sostanza la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di

demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo:

traslando in avanti di 20 anni risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di SAN DONACI, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto si nota come le generazioni più numerose, oltre a quelle dei boomers, sono anche quelle che oggi hanno tra i 61 e i 70 anni. Questa specificità è spiegabile con l'incremento demografico avvenuto durante gli anni dal 1965 al 1975.

E' proprio perché la dinamica demografica di SAN DONACI sta mutando rispetto a dieci anni fa che bisogna adeguare le strategie, i programmi e i servizi comunali alle nuove esigenze, eventualmente ridistribuendo le risorse destinate ai servizi per le diverse fasce d'età.

Comparando le fasce d'età del 2015 con quelle del 2011 si vede come le fasce degli ultra sessantacinquenni stanno crescendo di numero.

Economia insediata Il censimento delle attività economiche insediate al 1 Gennaio 2015 riporta la seguente situazione:

- Aziende agricole e agriturismo 12 • Attività industriali o Officine con vendita 2 • Attività artigianali o Estetista 4 o Parrucchiere 11 o Artigianato con somministrazione 2 o Artigianato con vendita 26 • Negozi:

o Commercio fisso alimentare 16 o Commercio fisso non alimentare 55 o Commercio elettronico 6 o Commercio fisso misto al dettaglio 4 o Commercio fisso misto media struttura 3 o Edicole 3 o Farmacie 2 o Distributori carburante 3 • Pubblici esercizi:

o Bar, ristoranti e pizzerie 16 o Mense 0 o Oratori e associazioni 0 • Mercati e commercio su aree pubbliche:

o Posteggi con regolare autorizzazione ed attestazione 39 (mercati settimanali: 3 martedì, giovedì, sabato) o Itineranti con regolare rinnovo attestazione 15 o Ammessi alle liste di spunta 23 • Commercio all'ingrosso o Depositi per vendita all'ingrosso 0 o Commercio all'ingrosso 2 o Depositi di oli e gas 0 • Agenzie d'affari 13 • Asilo 1

- Altri servizi 28

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e alle spese, con riferimento alle gestioni passate.

Indicazione indicatori 2013 2014 2015 E1 - Autonomia finanziaria 0,85 0,96 0,94 E2 - Autonomia impositiva 0,79 0,91 0,88 E3 - Prelievo tributario pro capite 496,01 530,59 546,29 – Principali indicatori di bilancio relativi alle entrate del Comune di SAN DONACI – Denominazione indicatori 2013 2014 2015 S1 - Rigidità delle Spese correnti 0,36 0,3 0,32 S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti 0,06 0,05 0,04 S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti 0,34 0,29 0,28 S4 - Spese correnti pro capite 496,70 548,40 654,07 S5 - Spese in conto capitale pro capite 42,30 247,89 625,00 – Principali indicatori di bilancio relativi alle spese del Comune di SAN DONACI –

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha inciso negativamente sui flussi finanziari ed economici degli enti locali, che si sono visti costretti ad attivare pesantemente la leva tributaria per poter garantire i servizi essenziali.

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

In attesa di eventuali novità nella materia di fiscalità locale, l'ente prevede di confermare i tributi e le tariffe già deliberate nell'esercizio precedente.

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

Il servizio relativo alla gestione del Patrimonio comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo del patrimonio dell'Ente.

Si occupa delle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare e mobiliare del comune, tenendo conto delle disposizioni che riguardano i beni di interesse storico e quelli vincolati da leggi speciali per i quali è propedeutico l'espletamento della formalità della liberatoria del vincolo.

L'attività riguarda l'individuazione dei beni, la determinazione del prezzo, la fissazione delle condizioni generali di vendita, valutando eventuali prelievi e le effettive procedure di vendita.

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

L'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 ha introdotto importanti novità sulle funzioni fondamentali, sulle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sulle unioni dei Comuni.

Il comma 1 lett. A) dell'art.19 fornisce un nuovo elenco di funzioni fondamentali dei comuni e sostituisce l'elenco provvisorio contenuto nella legge sul federalismo fiscale.

Le funzioni fondamentali sono le seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale." L'individuazione delle 10 funzioni fondamentali è compiuta attraverso una modifica dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, che aveva definito le stesse funzioni ai fini dell'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni dei comuni mediante rinvio alla legge sul federalismo fiscale. E' opportuno precisare che la legge 42/2009 ha identificato le funzioni fondamentali ai fini della determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali, mentre l'art.19 definisce le funzioni fondamentali in via non transitoria e senza finalità specifiche.

Come osservato dal servizio studi della camera, l'art.19 non contiene disposizioni di coordinamento né con il Tuel, né con la legge 42/2009. Tuttavia, l'art. 3 del D.Lgs.

216/2010, nell'ambito della disciplina delegata in esso contenuta per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province, ha previsto che a quell'individuazione transitoria si dovesse far riferimento "fino alla data di entrata in vigore della legge statale di individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Città metropolitane e Province"; pertanto, per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni occorre far riferimento al nuovo elenco di funzioni.

Ad oggi la determinazione dei fabbisogni standard dei comuni è in fase di ultimazione. In questo senso la qualità dei servizi resi verrà monitorata e valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità;

inoltre attraverso analisi di Customer e redazione di report volti a segnalare il numero e la tipologia di reclami notificati all'ente.

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti

L'analisi degli impegni assunti per investimenti in corso verrà effettuata in sede di riaccertamento ordinario che avverrà contestualmente all'approvazione del consuntivo per l'esercizio 2015.

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

Storicamente il ricorso all'indebitamento è sempre stato molto contenuto, potendo l'ente contare sulle proprie risorse o su quelle rivenienti dai finanziamenti comunitari e nazionali.

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

La predisposizione del bilancio non può prescindere, oltre che dalla quadratura, dalla verifica degli equilibri di bilancio che riguardano la parte corrente, la parte capitale, il movimento fondi e i servizi per conto di terzi.

Tale equilibrio deve necessariamente essere rispettato, oltre che in fase previsionale, anche in sede di rendiconto della gestione.

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

I limiti costituiti dalle facoltà assunzionali dell'Ente, determinate sulla base dei risparmi derivanti dalle cessazioni, cumulabili nell'arco di un triennio, ed assicurando il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio sostenuto nel triennio 2011/2013, nonché la progressiva riduzione della spesa di personale in termini di minore incidenza percentuale della stessa sulle spese correnti, hanno determinato un sovraccarico delle attività da assegnare alle unità lavorative dell'ente, portando spesso a ritardi nell'assolvimento delle mansioni assegnate.

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

Come da obbligo derivante dalla vigente normativa, la predisposizione dei bilanci non può prescindere dal rispetto del Patto di Stabilità che deve persistere anche ad ogni variazione di bilancio che intercorre nel corso dell'esercizio.

1.3 Strumenti di rendicontazione

Nelle previsioni normative il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi

SEZIONE STRATEGICA:

di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di

programmazione riferiti al periodo di mandato.

Sezione Operativa La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

IDENTITA', TRADIZIONE, CULTURA

Assessore di Riferimento AGNESE BALDASSARRE

Descrizione obiettivo strategico:

Il nostro paese ha bisogno di trovare la propria dignità, il proprio orgoglio e le proprie radici.

Vogliamo in pratica ritrovare noi stessi! Ciò, attraverso una serie di interventi in grado di attrarre la politica verso il cittadino ed il cittadino verso la politica.

Il Municipio deve essere la casa di tutti e tutti devono sentirsi partecipi e responsabili della strada che si percorre e che deve condurci verso una ritrovata identità civica: la formazione è parte integrante di questo modo di concepire l'identità.

E' nostro impegno, infatti, quello di attivare tutto ciò che può favorire un percorso culturale.

Chi opera, a vario titolo, nel campo della cultura, ha a cuore i temi legati allo sviluppo.

La cultura, lo sport, l'arte, le bellezze naturali e paesaggistiche, le tradizioni dei territori, l'enogastronomia sono, appunto, risorse e come tali vanno utilizzate, valorizzate per creare e produrre "valore aggiunto".

Occorre, prima che sia troppo tardi, recuperare quell'immenso patrimonio della nostra cultura popolare.

Occorre ripensare alle nostre radici, tenerle vive nella memoria collettiva e passarle alle nuove generazioni.

Questo, non per una effimera e inutile nostalgia del passato, ma perché solo su un passato ricco di valori, come è stato il nostro, e su una storia condivisa, si può costruire un futuro ricco di opportunità e di speranze. Se non si sa da dove si viene, non si sa dove si va.

Nel nome della modernità e delle mode, si stanno sempre più velocemente perdendo nella nostra piccola comunità tante tradizioni popolari, tante usanze locali in ordine al modo di vivere, di lavorare, di cucinare e di stare insieme.

Usanze e tradizioni che erano state talmente vive e sentite nel passato che avevano creato la nostra identità.

Ripetiamo: occorre recuperare tutto ciò! Ecco quindi "ANTICHI SAPORI": un evento organizzato dall'Amministrazione Comunale e dalla PRO LOCO locale, con la collaborazione di UNITALSI e Centro Anziani. Una serata ripensata e voluta come una festa per tutti, come una occasione di crescita culturale e sociale per il paese. Una festa concepita all'interno della bella cornice del nostro centro cittadino, in un percorso enogastronomico che parte dalla zona antistante Il Palazzo Comunale e la Chiesa Matrice fino ad arrivare nel bellissimo centro storico.

Per troppo tempo abbiamo confuso la cultura con l'intrattenimento! La cultura è invece passione per il sapere e per la memoria: E' FATTORE DI CRESCITA E DI COESIONE SOCIALE.

LEGALITA', ISTITUZIONI, TRASPARENZA

Assessore di Riferimento DOMENICO FINA

Descrizione obiettivo strategico:

Le nostre iniziative devono avere tutte un unico denominatore: agire sempre nell'interesse di tutta la comunità e mai a favore dei singoli, a scapito della collettività.

La fiducia dell'opinione pubblica nei confronti dell'apparato amministrativo locale è ai minimi storici e le cause sono strettamente legate alla scarsa conoscenza che i cittadini dichiarano d'avere rispetto ai processi decisionali che la caratterizzano. La sfida per riconquistare il consenso pubblico si vince anche puntando sulla trasparenza delle Istituzioni mediante standard etici e responsabilità degli attori del processo decisionale. La trasparenza, più che un adempimento normativo dovrà essere una scelta etico/politica tale da rendere più partecipi i

cittadini sulla situazione economica del Comune. La leggibilità e la chiarezza degli atti pubblici è da considerare uno degli obiettivi strategici della nostra amministrazione. In questa prospettiva si rende necessario provvedere ad una sostanziale modifica dello Statuto Comunale. L'applicazione dello Statuto nella vita cittadina e nel rapporto CITTADINO-COMUNE è una importante occasione di partecipazione democratica e di controllo sulla vita dell'Ente! Un ruolo decisivo per l'applicazione delle norme statutarie

e per la stessa modifica dovranno svolgerlo le Associazioni, la Scuola, i Giovani, le Donne, le Organizzazioni varie.

Queste ultime poi avranno un ruolo decisivo in ambito comunale e saranno organizzate in "Consulte Cittadine". Per avviare e realizzare tale ambizioso obiettivo verrà costituita una commissione composta da cittadini, scelti dalle associazioni, e da consiglieri comunali che dovranno formulare le proposte operative! Legalità, per noi, significa anche: favorire, nel rispetto delle leggi e assumendosene pienamente le responsabilità, le nostre aziende, i nostri giovani, soprattutto quelli a rischio, e le nostre attività ricorrendo solo raramente e

in caso di riconosciuta necessità, a energie e intelligenze al di fuori del nostro territorio comunale.

SOLIDARIETA', SOSTENIBILITA' SOCIALE, SVILUPPO.

Assessore di Riferimento AGNESE BALDASSARRE

Descrizione obiettivo strategico:

Solidali significa sentirsi moralmente uniti agli altri, sia per motivazioni laiche sia religiose, e pronti anche ad assumersi responsabilità precise di altri.

In questo contesto e lungo queste direttive intendiamo operare, senza mai trascendere nell'assistenzialismo che riteniamo lesivo della dignità umana. In questo senso, intendiamo ricostruire anche sistemi di relazioni che esaltino l'autonomia e l'indipendenza della risorsa volontariato, sostenendo la realizzazione delle attività in cui esso si impegna.

La nostra è un'idea di sostenibilità sociale, come gestione delle risorse che mantenga l'equilibrio del sistema, ed anche una idea di sostenibilità sociale intesa come risorsa, come capitale sociale, che emerge da una rete collaborativa di relazioni e produca sviluppo e progresso economico e sociale per promuovere un livello di vita più elevato.

Lo Sviluppo economico inteso come incoraggiamento delle iniziative imprenditoriali legate all'artigianato, al commercio, alla imprenditorialità giovanile e femminile, compatibilmente a quelle che sono le esigue risorse finanziarie del nostro Comune.

Nell'ambito dell'agricoltura, invece, intendiamo lo sviluppo come centralizzazione, promozione di iniziative mirate alla fusione dei soggetti coinvolti, produzione di qualità certificata, promozione dei nostri prodotti e come assistenza tecnica, da parte di esperti, messa a disposizione dei cittadini, del mercato e dell'impresa.

Con questo programma vogliamo, appunto, ridare a San Donaci il vigore che aveva negli anni passati nel comparto agricolo offrendo delle risposte significative al cittadino.

Intendiamo dare all'agricoltura tutto il risalto che merita e infatti crediamo fortemente che il settore primario, oggi sempre più interconnesso con l'ambiente, il territorio ed il paesaggio, nonostante la crisi, può e deve costituire un valido sbocco occupazionale.

La promozione dello sviluppo rurale, che costituisce lo strumento per il miglioramento della qualità della vita, può far innescare tutti quei processi di sviluppo endogeno in grado di fare emergere le ricchezze con i diversi settori: commercio e artigianato.

OCCUPAZIONE, PARI OPPORTUNITA', ORIENTAMENTO

Assessore di Riferimento AGNESE BALDASSARRE

Descrizione obiettivo strategico:

Il nostro è un piccolo comune, non ricco di attività economiche in grado di assorbire forza lavoro in dosi consistenti. Ciò, però, non deve assolutamente rappresentare una giustificazione per la politica nel non operare in questa direzione.

Noi, attraverso un ruolo di coordinamento tra attività economiche già presenti sul territorio ed i giovani e le donne, intendiamo contribuire in maniera responsabile e seria, alla soluzione, seppure parziale, dell'attuale emergenza di disoccupazione giovanile.

Il nostro impegno sarà quello di costituire una struttura tecnico-amministrativa in grado di mettere le imprese locali esistenti, la nuova imprenditoria, i giovani e le donne nella condizione di produrre progetti per poter accedere ai fondi regionali, statali e comunitari.

Fondamentale sarà orientare i cittadini, senza discriminazione alcuna di sesso, religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali, attivando opere di supporto e di facilitazione alla presa di decisione di un soggetto che si trova a fronteggiare una transizione professionale e non solo, rimuovendo gli ostacoli che hanno impedito ciò sino ad oggi ed elevando lo standard dei servizi sociali.

POLITICHE SOCIALI, SPORT, GIOVANI

Assessore di Riferimento AGNESE BALDASSARRE

Descrizione obiettivo strategico:

E' nostra intenzione attuare un idoneo programma di politica sociale e di sostegno alle famiglie più disagiate e alle persone più bisognose – gli anziani, i diversamente abili, i minori - alla luce dei profondi cambiamenti economici e sociali che hanno investito anche il nostro Comune negli ultimi anni. In questo ambito, è importante adoperarsi per garantire una verifica sistematica delle azioni previste dal Piano di Zona.

Per il Centro Anziani, l'impegno è di una fattiva collaborazione affinché esso possa interagire anche con i giovani e i bambini, con lo scopo specifico di trasmettere la conoscenza fra l'una e l'altra generazione, al fine di una crescita del tessuto sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Nello sport è necessario:

favorire il sostegno all'aggregazione (fusione) di società sportive della stessa disciplina;

ideare e progettare con le stesse associazioni le soluzioni migliori per la gestione e l'utilizzo delle strutture pubbliche, assicurandone la piena e regolare fruibilità.

Per i giovani è arrivato il momento (finalmente!) di poter utilizzare quanto prima "Bollenti Spiriti", non appena saranno rimossi tutti gli ostacoli.....

La nuova Amministrazione, sulla questione, ha già promosso 4 incontri con il comune capofila San Pietro Vernotico e con la stessa Regione Puglia, Ente finanziatore del progetto. Ci siamo impegnati a ricostruire l'iter amministrativo e procedurale del progetto ed abbiamo espresso, in sede di verifica con relativo sopralluogo, la ferma volontà di favorire una rapida apertura alla cittadinanza dello spazio e di supportare il soggetto gestore nella piena valorizzazione dell'investimento finanziato.

LABORATORIO

Assessore di Riferimento MARIANGELA PRESTA

Descrizione obiettivo strategico:

Il nostro è un comune, come la gran parte di quelli circostanti, che poggia la sua economia essenzialmente sull'agricoltura, sul commercio e sull'artigianato.

Noi sappiamo bene che essi languiscono e muoiono giornalmente, riducendo la comunità in una situazione di malessere, ed anche di indigenza, abbastanza generalizzati.

Il nostro impegno, attraverso concrete azioni che saranno attivate in tempi brevi, intende muoversi nella direzione di considerare la sede comunale quale luogo di idee e di sperimentazione delle stesse. Il personale amministrativo dovrà essere messo nelle condizioni di poter velocizzare e aiutare a concretizzare le iniziative che saranno ritenute valide al fine di movimentare in senso positivo i suddetti settori economici.

Eventuali incentivi, in ogni direzione, dovranno essere giustificati solo e soltanto in rapporto alla produttività e alla reale attuazione delle idee.

Il Bilancio Europeo 2014-2020 assegnerà all'Italia finanziamenti cospicui per la coesione economica, sociale e territoriale in tutte le aree del Paese e noi, come Mezzogiorno, non dobbiamo perdere l'occasione.

Infatti queste risorse e le risorse di cofinanziamento nazionale dovranno essere utilizzate in modo più tempestivo ed efficace di quanto avvenuto per il Bilancio Europeo 2007-2013. Ciò è reso indispensabile dall'urgenza di rilanciare sviluppo e coesione del Paese e, segnatamente, dalla necessità di contribuire, con un riscatto della qualità dell'azione pubblica, sia alla ripresa della produttività in tutti i territori, sia a un salto di qualità dei servizi essenziali nel Mezzogiorno dove grave è la violazione di elementari diritti di cittadinanza.

Certamente il nostro piccolo comune non partecipa ai tavoli nazionali e regionali che tale programmazione dovranno predisporre, ma insieme agli altri qualcosa potrà dire.

SALUTE, ECOLOGIA, AMBIENTE

Assessore di Riferimento GIANLUCA ZURLO

Descrizione obiettivo strategico:

Nell'area ad alto rischio di crisi ambientale di Brindisi, la nostra San Donaci sta registrando un eccesso di mortalità per tumori rispetto alla media provinciale.

Comprendere, quindi, quali sono gli elementi da tenere in considerazione, da un punto di vista epidemiologico, per valutare l'impatto di diversi fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso ma prioritario secondo le nostre intenzioni.

È solo tramite l'incrocio tra dati ambientali, territoriali e urbanistici, epidemiologici, della mortalità così come di altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare, per la popolazione di San Donaci, una serie di scenari possibili utili a regolare e a prevedere, quando necessario, azioni di politica sanitaria che migliorino la salute della popolazione e limitino i danni derivanti da specifiche componenti ambientali.

Il nostro impegno in questo settore, perciò, vuole essere una vera e propria sfida: "vivere bene con gli altri e in un ambiente sano, è condizione necessaria per vivere bene anche con se stessi".

Ecologia letteralmente significa discorso sulla casa e quindi riguarda lo studio dell'ambiente biologico e cioè la valutazione dei rapporti tra esseri umani e ambiente in cui essi vivono.

Ambiente, invece, è il complesso delle condizioni fisiche nelle quali si svolge la vita degli esseri viventi.

Se questi sono i significati di Ecologia e Ambiente, allora basta osservare il nostro territorio per renderci conto della situazione in cui viviamo e per comprendere quanto questi concetti siano del tutto estranei alla mente di chi ha governato. Il rapporto con l'ambiente è una delle determinanti fondamentali dello stato di salute della popolazione.

L'impegno, oggi, di una sana amministrazione (a qualsiasi livello) è quello di riuscire a conciliare SVILUPPO e AMBIENTE.

Molti di noi, in passato, hanno detto sì all'energia alternativa, ma abbiamo anche detto e continuiamo a dirlo che questo territorio sinora non si è sottratto al suo senso del dovere, pagando, per questo, un caro prezzo in termini di salute dei propri abitanti e di gravi danni ambientali. ORA E' NECESSARIO RIPENSARE TALE RUOLO! Su tali delicate tematiche cercheremo di sviluppare le opportune e necessarie iniziative ed ognuno sarà chiamato a svolgere il proprio dovere: Amministrazione Comunale, Opposizione, Partiti, Movimenti, Associazioni, Unione dei

Comuni, Organizzazioni Professionali, ...TUTTI! C'è una emergenza nei nostri territori; centinaia di ettari di specchi stanno invadendo e soffocando le nostre campagne. Le centrali eoliche e i pannelli fotovoltaici prendono il posto di uliveti e vigneti, stravolgendo il nostro paesaggio, distruggendo la natura, il nostro patrimonio, la nostra storia e il nostro futuro! Questo aberrante fenomeno è stato reso possibile anche grazie ad una politica scriteriata di incentivi, che favorisce gli interessi di pochi.

Per pochi spiccioli svendiamo il nostro futuro: c'è un problema a livello regionale e poi a livello locale.

Al Governo Regionale va chiesta una moratoria sulle nuove autorizzazioni e di rivedere al più presto tutta la legislazione in materia, perché occorre fare chiarezza.

Come Amministrazione Comunale chiederemo ai Comuni limitrofi di fare squadra contro questo "ricatto" e "bloccare" questo scempio.

DICIAMO SI al fotovoltaico integrato sui tetti, sui capannoni industriali, sugli stabili comunali;

DICIAMO SI a nuove politiche di sostegno per la nostra agricoltura;

DICIAMO SI alla valorizzazione del nostro paesaggio, risorsa indispensabile per iniziative turistiche legate anche alla nostra vocazione vitivinicola e olearia: strade del vino e dell'olio d'oliva, cantine aperte, terre del negramaro;

DICIAMO NO alla costruzione di centrali a biomasse nel territorio sandonacese e nelle zone limitrofe.

Per quanto riguarda nello specifico San Donaci si riporta qui di seguito la situazione al 1°/7/2013, così come scaturito dall'incontro tenutosi presso gli Uffici Energie e Reti Energetiche della Regione Puglia su richiesta dell'attuale Sindaco del nostro comune.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON POTENZA NOMINALE < Mwp:

"A" – gruppo in c.da Monticello composto da 5 impianti.

Per questi impianti è stato determinato l'annullamento dei titoli abilitativi da parte della precedente A.C. di San Donaci. Avverso agli atti di annullamento le ditte titolari degli impianti hanno fatto ricorso al T.A.R., che ha confermato la validità degli atti comunali. Le stesse ditte hanno proposto ricorso presso il Consiglio di Stato, per la riforma della sentenza del T.A.R., dove il nostro Comune è difeso dall'Avv. P. Quinto di Lecce.

Presso il tribunale Penale di Brindisi si svolge il processo a carico di diversi imputati per accertare eventuali responsabilità penali, derivanti e della normativa di settore che stabiliva diversi procedimenti abilitativi in funzione delle dimensioni del singolo impianto, e in assenza di prescritta autorizzazione paesaggistica prevista dal Piano Urbanistico Tematico Territoriale del Paesaggio della Regione Puglia. In tale procedimento penale il Comune di San Donaci è costituito Parte Civile, difeso dall'Avv. P. Quinto di Lecce.

"B" – gruppo in c.da Velardi composto da 2 impianti.

"C" – gruppo in via S. Pancrazio composto da 8 impianti.

Questo gruppo è composto da otto impianti di cui uno non realizzato in quanto oggetto di ordinanza di sospensione lavori perché ricadente in zona di media e alta pericolosità idraulica, così come individuata dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia, nella quale non è consentito realizzare impianti fotovoltaici.

Sempre per questi impianti si è avuta notizia, da parte della Procura della Repubblica di Brindisi di un'azione penale simile a quella promossa per il gruppo "A".

Per tale ragione, una volta accertata in forma ufficiale la violazione di norma rispetto alla validità del titolo abilitativo in forza del quale sono stati realizzati, è necessario avviare il procedimento di annullamento in autotutela dei rispettivi titoli abilitativi e la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON POTENZA NOMINALE > 1 Mwp:

A seguito della ricognizione presso il suddetto Ufficio Regionale è emerso che non vi sono impianti autorizzati e non realizzati; sono invece tutt'ora attivi i seguenti procedimenti:

Società proponente "Vittoria." – potenza impianto 5,4032 Mw.

Protocollo n° 3577 del 6/4/2009 - istruttoria decaduta per mancato passaggio al sistema telematico in adempimento alla D. n° 1/2011; l'Ufficio Regionale avvierà nei prossimi giorni il procedimento di diniego.

Società proponente "Daunia s.r.l." – potenza 6,504 Mw.

Protocollo n° 5836 del 25/5/2009 - procedimento di Autorizzazione Unica avviato in data 26/10/2012 con richiesta contestuale di integrazione documenti. Ad oggi non sono pervenute le integrazioni richieste e il procedimento è sospeso; l'Ufficio Regionale provvederà nei prossimi giorni a sollecitare l'integrazione documentale pena la decadenza del procedimento.

IMPIANTI EOLICI CON POTENZA NOMINALE > 1 MWp.

Presso gli uffici regionali Energie e Reti Energetiche è emerso che non vi sono impianti autorizzati e non realizzati; sono tutt'ora attivi i seguenti procedimenti:

1) Società proponente "Puglia Energia(y) s.r.l. – potenza 42 Mw.

Protocollo n° 2967 del 19/3/2007 – istruttoria avviata ma non è stata convocata la Conferenza dei Servizi per mancanza requisiti bancari, non risulta inoltrata istanza di V.I.A..

2) Società proponente "Nuova Energia s.p.a. – potenza 39 Mw.

Il Progetto era stato inviato presso i competenti Uffici della Provincia di Brindisi; dagli stessi si è appreso che è stata espletata la procedura di verifica di V.I.A. da parte della Regione Puglia ed è stato stabilito che il progetto va assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale. Tale decisione è stata inviata dalla Regione Puglia, con Prot. N° 4875 del 22/5/2013, all'Azienda, ai Comuni di San Donaci e di San Pancrazio, all'Ufficio Energie e Reti Energetiche sempre della Regione Puglia.

Quanto sopra è emerso dalla ricognizione effettuata presso gli Uffici Regionali Energie e Reti Energetiche in quanto dagli atti dei nostri uffici non si ha esatta cognizione del numero dei procedimenti e della loro entità. Il comune di San Donaci procederà sin da subito ad accreditarsi su SISTEMA PUGLIA - CATASTO IMPIANTI, una procedura telematica che permette di seguire l'intero iter procedurale di ogni pratica.

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA

Assessore di Riferimento GIANLUCA ZURLO e MARIANGELA PRESTA

Descrizione obiettivo strategico:

Nel settore LL.PP. l'avvenuta realizzazione di nuove opere pubbliche e la definizione di altre impone alla nuova amministrazione scelte altrettanto importanti.

La volontà è quella di cercare di trasformare il paese in uno spazio sociale sempre più vivibile, attraverso il potenziamento degli spazi pubblici attrezzati e la valorizzazione dei luoghi già oggi destinati ai servizi scolastici, sportivi e ricreativi. Piazze, parchi e spazi comuni, insomma, visti più come punto di incontro che come luoghi di passaggio.

Tra le tante questioni ancora aperte (Cimitero, Strade Urbane (+ pagamento alla ditta affidataria dei lavori effettuati nell'anno 2012), Centro Diurno per Anziani, Completamento Campo Sportivo, Completamento Palazzetto dello Sport (+pagamento alla ditta affidataria dei lavori di bitumazione effettuati attorno allo stabile nel corso dell'anno 2012), Completamento P.I.R.P., Vascone di raccolta zona Paludi;

Una riflessione a parte, secondo noi, richiedono il Servizio di gestione e manutenzione della Pubblica Illuminazione e il Servizio di gestione R.S.U.

Per quanto concerne la P.I. il contratto di appalto per i lavori di "ADEGUAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER LA DURATA DI 9 ANNI, COMPRESO IL SERVIZIO DI E MANUTENZIONE" è scaduto in data 12/11/2012.

Con Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del 9/11/2012 è stata concessa una proroga tecnica di 6 mesi alla Ditta CPL Concordia soc. coop a r.l. affidataria del servizio. In data 26/11/2012, dallo stesso dirigente, è stata trasmessa alla precedente Giunta la proposta di deliberazione n° 114 che prevedeva, in particolare, tra gli undici punti del dispositivo:

1) L'approvazione dello studio di fattibilità redatto dall'Ing. Pastore;

2) L'indirizzo al Responsabile del III Settore per la predisposizione e redazione degli atti per indire la gara assegnando le risorse sui capitoli di bilancio riportati in calce alla deliberazione di cui sopra, tenendo conto che l'avvio dell'appalto deve rispettare il termine di proroga;

3) L'indizione della gara con il sistema di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La proposta non è stata deliberata per "assenza del Bilancio di Previsione 2013". In data 12/5/2013 è scaduta la proroga tecnica di 6 mesi in precedenza concessa.

E' intenzione di questa A.C., per garantire la prosecuzione di tale servizio, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal contratto sottoscritto in data 7/10/2003, repertorio n° 1002, procedere all'emanazione di una Ordinanza del Sindaco che preveda "la continuazione di dette attività, nelle more della predisposizione degli atti e degli adempimenti necessari all'affidamento del nuovo servizio, e

comunque non oltre il 28 febbraio 2014 o comunque nello stesso termine procedere alla volturazione del contratto di fornitura affinché il Comune possa provvedere in proprio al mantenimento del servizio".

Per il servizio di R.S.U. vi è da ricordare che viene svolto dalla Ditta ECOTECNICA s.r.l. di Lequile (LE) giusto contratto repertorio n° 991 del 28/7/2003 per la durata di 9 anni, scaduto ormai nel mese di Luglio 2012. Con Ordinanze Sindacali n° 8 del 3/8/2012, n° 3 del 17/1/2013 e n° 8 del 6/5/2013 si è provveduto a prorogare il servizio con la prima sino al 31/12/2012, con la seconda sino al 17/4/2013 e la terza sino al 6/8/2013.

L'Assemblea dell'ARO BR/2 – Brindisi Sud n° 3 del 7/6/2013 ha deliberato il seguente atto di indirizzo:

nelle more dell'espletamento delle attività attribuite alla competenza dell'ARO, ex art. 10 della convenzione sottoscritta dai Comuni afferenti all'ARO BR/2 in data 11/4/2013, i singoli Comuni che si trovino nella circostanza che i propri servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti vengano a scadenza, possono avvalersi degli strumenti normativi consentiti in materia ossia l'Ordinanza Sindacale ovvero la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ex art. 57 comma 2

lettera c D. L.vo 163/2006, qualora ne esistano i presupposti; resta inteso che gli atti di affidamento dei servizi con le suddette modalità dovranno recare, in via obbligatoria, la clausola espressa di risoluzione anticipata, nel momento in cui intervengano successivamente gli atti di affidamento da parte dell'ARO. Il presente atto di indirizzo viene espresso nei confronti dei Comuni dell'ARO al fine di orientare e coordinare le procedure di competenza comunale onde scongiurare l'interruzione dei servizi, nelle more di espletamento dell'attività dell'ARO,

già in corso e, nel contempo, non pregiudicare le aspettative del gestore unico che sarà individuato dall'ARO, in ordine all'attivazione contestuale del servizio in tutto l'Ambito;

Nessuno oggi è in grado, anche all'interno del nostro BR/2, di fare previsioni sui tempi necessari per la predisposizione degli atti e degli adempimenti per l'affidamento unico da parte dello stesso ARO.

Nel settore URBANISTICA, oltre alle Pratiche Edilizie, a quelle del Condono Edilizio, agli Aggiornamenti Catastali degli Immobili di Proprietà Comunale, al Bando I.A.C.

P....., è necessario definire le modalità e l'investimento economico per la informatizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia, per cui sono stati impegnati sull'esercizio finanziario 2012 circa 12.000 euro.

Tale informatizzazione si rende necessaria per la gestione digitale dei procedimenti abilitativi e dell'archivio pratiche edilizie, necessaria per la nostra A.C. in virtù della decisione di accorpate in un prossimo futuro i settori LL.PP./URBANISTICA.

Un'altra scelta importante riguarda l'informatizzazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive, per la quale bisogna definire modalità ed investimento economico:

tale informatizzazione si rende necessaria per la gestione dei procedimenti, obbligatoria per legge.

Un obiettivo strategico per la nostra A.C. riguarderà la Formazione del NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE.

La precedente Giunta Comunale, come previsto dalla normativa, ha approvato un suo Atto di l'indirizzo e si sono svolte le procedure per la formazione dell'Ufficio di Piano, ad oggi non ancora costituito.

Per noi è necessario riavviare le procedure per la formazione del P.U.G., al fine di superare la pianificazione urbanistica attualmente vigente, che risulta non adeguata alle reali esigenze di sviluppo del Comune di San Donaci, non è adeguata alle normative intervenute negli anni e alle più recenti normative innovative in campo energetico, di uso del territorio, riuso dell'esistente, né adeguata alle strumentazioni urbanistiche sovraordinate.

Il P.U.G. deve affrontare e risolvere anche il problema legato all'ampliamento della zona P.I.P., che seppur approvato definitivamente dal Consiglio Comunale, non viene riconosciuto legittimo dall'Ufficio Pianificazione Urbanistica della Regione Puglia.

Un altro problema che deve affrontare e risolvere il P.U.G.

è la edificazione nelle zone di espansione ad oggi non urbanizzate e di difficile attuazione, nonché la definizione dei lotti minimi nelle zone agricole.

Con il nuovo Piano Urbanistico Generale si potranno definire alcuni aspetti legati alla mancata ricognizione giuridica degli strumenti attuativi vigenti e la ridefinizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Il procedimento di formazione del P.U.G. prevede, inoltre, la costruzione di un Sistema Informativo Territoriale, per il corretto governo del territorio, la gestione e il monitoraggio dello sviluppo edilizio e più in generale della trasformazione del territorio.

1. Sezione operativa

Nella parte che segue, vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'intera attività prevista è stata articolata per missioni e programmi, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente ed a quella di investimento.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno di riferimento sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto.

In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) potenziare il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) facilitare la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore efficienza e flessibilità.

Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario:

funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs.

n. 267/2000; - controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel periodo di riferimento saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

- trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi nei modi e nei termini previsti dal D.L. n.66/2014.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- **SPESA DEL PERSONALE** Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata:

autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art.

39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n.

448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa dell'anno precedente;

- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni - le diminuzioni di spesa per mobilità e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti dalla legge.

- **SPESE DI MANUTENZIONE** Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso del corrente esercizio provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- **SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE** Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;

2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema;

3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- **ASSICURAZIONI** Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà in maniera di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;

- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;

- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- **CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE** Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- **FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- **PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO** Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2013, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- **TRASFERIMENTI** L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

CONFIGURAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MISURAZIONE DEI RISULTATI Gli obiettivi, unitamente alle possibili direttive di gestione, sono gli elementi che individuano il risultato che l'amministrazione intende perseguire nel corso dell'esercizio avvalendosi dell'attività che sarà intrapresa dai responsabili dei servizi.

Nella loro forma espositiva, gli obiettivi dell'esercizio sono la descrizione dell'accordo raggiunto tra il potere politico e la direzione tecnica che si fonda, in ogni caso, nella scelta di obiettivi generali realistici e realizzabili.

Il bilancio preventivo, sottoposto all'approvazione del consiglio comunale, ricalca il contenuto del modello ufficiale richiesto dalla vigente normativa contabile.

Il piano di attribuzione degli obiettivi e delle risorse, denominato PEG ed approvato dalla giunta in un secondo momento, esporrà, invece, con modalità più dettagliate e meno vincolanti, gli obiettivi, le direttive di gestione ed i risultati che l'amministrazione si attende di conseguire mediante l'attività gestoria intrapresa dai responsabili dei servizi.

Questi obiettivi, siano essi di carattere generale, operativi, od emessi sotto forma di direttive di gestione, sono aspetti distinti del medesimo processo di costruzione gestoria intrapresa dai responsabili dei servizi. Se il bilancio è un documento contabile di tipo formale, il piano esecutivo di gestione (o l'equivalente piano degli obiettivi e delle risorse) ha un carattere essenzialmente operativo.

Si differenzia dalla relazione previsionale e programmatica i cui obiettivi, di più ampio respiro, indicano sinteticamente le finalità generali attorno alle quali si svilupperanno le direttive di gestione che, solo in un secondo momento, saranno riportate nel PEG o nel documento operativo equivalente.

Anche la separazione logica che si è progressivamente prodotta tra gli atti di programmazione generale ed i documenti di programmazione operativa, è un sicuro segnale del profondo cambiamento in atto negli enti locali, evoluzione che interessa ogni aspetto della gestione.

Infatti, nella pubblica amministrazione sta maturando un forte movimento culturale che tende a spostare l'attenzione dal semplice rispetto della forma, elemento che caratterizzava i vecchi principi di "sana amministrazione", verso un nuovo modo di governare e di gestire la cosa pubblica che ha, come primario punto di riferimento, la capacità di configurare e raggiungere i risultati attesi.

In questa rinnovata prospettiva, un precedente amministrativo è un atto di "sana amministrazione" se il risultato che ci si attende da questo insieme di operazioni viene effettivamente conseguito in un regime di efficienza ed efficacia.

Naturalmente, ed è questo il punto di raccordo con il passato, il tutto si deve sviluppare in un contesto che rispetti la legalità e la legittimità dei singoli atti prodotti.

Scegliere gli obiettivi in modo realistico, emanare le direttive di gestione in modo chiaro ed univoco, ed infine, possedere la capacità di misurare i risultati raggiunti, diventano, in questo nuovo contesto, gli aspetti diversi di un unico razionale sistema di governo.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	7050
Popolazione residente al 31/12/2014	n.	6801
di cui: maschi	n.	3261
femmine	n.	3540
nuclei familiari	n.	2615
comunità/convivenze	n.	7
Popolazione al 01/01/2014	n.	6766
Nati nell'anno	n.	72
Deceduti nell'anno	n.	89
- saldo naturale	n.	17-
Immigrati nell'anno	n.	192
Emigrati nell'anno	n.	140
- saldo migratorio	n.	52
Popolazione al 31/12/2014	n.	6801
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	391
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	510
In forza lavoro I^ occ. (15/29 anni)	n.	1226
In età adulta (30/65 anni)	n.	3356
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1318
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,77
	2013	0,82
	2012	0,90
	2011	0,82
	2010	0,84
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,29
	2013	1,15
	2012	1,11
	2011	0,77
	2010	0,88
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	7200
entro il		31/12/2014
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

MEDIOCRE

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie	Kmq.	34,20
RISORSE IDRICHE		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	
STRADE		
* Statali	Km	4
* Provinciali	Km	12
* Comunali	Km	83
* Vicinali	Km	74
* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	<NO>	
* Piano regolatore approvato	<SI> 30/09/2002 Delibera G.R. n.1421	
* Programma di fabbricazione	<SI> 21/12/1972 DPGR N.451	
* Piano edilizia economica e popolare	<SI> 28/03/1983 DELIBERA G.R. N.2888	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<SI> 05/12/1981 DEL. C.C. N.238	
* Commerciali	<SI> 06/07/2007 DEL. C.C. N.24	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)		
SI		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	119420	10200
P.I.P.	83938	

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A	3	3
B	19	10
C	20	10
D	11	5
TOTALE	53	28

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2014:	Di ruolo n.	27
	Fuori ruolo n.	1

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Applicato	5	2
C	Istruttore Amm.vo	5	3
D	Funzionario Tenico	3	1
TOTALE		13	6

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Applicato	3	3
C	Istruttore amm.vo	4	1
D	Istruttore direttivo	2	1
TOTALE		9	5

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Collaboratore Prof.	1	1
C	Vigile urbano	6	3
D	Istruttore direttivo	2	1
TOTALE		9	5

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Applicato	2	1
C	Istruttore amm.vo	2	1
TOTALE		4	2

--

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	Operatori	3	3
B	Applicato	8	3
C	Istruttore amm.vo	3	2
D	Istruttore direttivo	4	2
TOTALE		18	10

--

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2015	2016	2017	2018
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	225	225	225	225
Scuole elementari	posti n.	405	405	404	400
Scuole medie	posti n.	253	253	253	245
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km	2	2	2	2
Raccolta rifiuti civile	q.	3	3	3	3
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	3891	3891	3891	3891
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2015	2016	2017	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	3	3	3	3
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	152.340,02								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		36.579,84	36.579,84	36.579,84					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.008.561,00	3.385.986,10	3.277.820,16	3.277.820,16	Titolo 1 - Spese correnti	4.605.871,00	3.663.734,66	3.566.140,39	3.566.140,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	165.476,00	100.195,00	88.275,03	88.275,03	- di cui fondo pluriennale vincolato	36.580,00	36.579,84	36.579,84	36.579,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	357.173,00	303.708,90	308.218,90	308.218,90					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.643.043,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.103.792,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.174.253,00	3.789.890,00	3.674.314,09	3.674.314,09	Totale spese finali	7.709.663,00	3.663.734,66	3.566.140,39	3.566.140,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti	510.649,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	162.735,00	162.735,18	144.753,54	144.753,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.586.229,00	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.586.229,00	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.690,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	25.239,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	8.287.821,00	5.376.118,80	5.400.576,76	5.400.576,76	Totale titoli	9.483.866,00	5.412.698,64	5.437.156,60	5.437.156,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.440.161,02	5.412.698,64	5.437.156,60	5.437.156,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.483.866,00	5.412.698,64	5.437.156,60	5.437.156,60
Fondo di cassa finale presunto	1.043.704,98-								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	152.340,02			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	36.579,84	36.579,84	36.579,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.789.890,00	3.674.314,09	3.674.314,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.663.734,66	3.566.140,39	3.566.140,39
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		36.579,84	36.579,84	36.579,84
- fondo crediti di dubbia esigibilità		133.534,05	97.822,90	97.822,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	162.735,18	144.753,54	144.753,54
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	0,00	0,00	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.864.782,42	3.472.391,90	3.715.330,00	3.385.986,10	3.277.820,16	3.277.820,16	8,86-
2 Trasferimenti correnti	530.408,79	136.150,49	239.123,60	100.195,00	88.275,03	88.275,03	58,10-
3 Entrate extratributarie	224.776,67	198.406,73	274.047,96	303.708,90	308.218,90	308.218,90	10,82
4 Entrate in conto capitale	230.211,61	1.647.097,95	4.385.729,97	0,00	0,00	0,00	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	510.650,30	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.508.319,95	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	5,17
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	479.691,76	334.970,74	7.040.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.329.871,25	5.789.017,81	17.673.201,78	5.376.118,80	5.400.576,76	5.400.576,76	69,58-

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	1.985.837,52	2.722.112,74	3.059.228,33	2.730.086,10	2.621.920,16	2.621.920,16	10,76-
Fondi perequativi	878.944,90	750.279,16	656.101,67	655.900,00	655.900,00	655.900,00	0,03-
TOTALE	2.864.782,42	3.472.391,90	3.715.330,00	3.385.986,10	3.277.820,16	3.277.820,16	8,86-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMU I^ CASA	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	9,10	10,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbr. prod.vi	9,10	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	10,60	10,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta Municipale Unica (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- il fondo di solidarietà (di nuova istituzione).

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .**Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

Valgono le motivazioni riportate nelle deliberazioni di approvazione delle aliquote.

Per quanto riguarda i gettiti da edilizia residenziale e non residenziale riferiti all'IMU prima casa, seconda casa, fabbricati produttivi ed altro, l'importo complessivo è quello riportato negli appositi stanziamenti del bilancio.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott. Cataldo LOLLI - per tutti i tributi.

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	530.408,79	136.150,49	239.123,60	100.195,00	88.275,03	88.275,03	58,10-
TOTALE	530.408,79	136.150,49	239.123,60	100.195,00	88.275,03	88.275,03	58,10-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, secondo la vecchia normativa, garantivano i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che facilitava la distribuzione delle risorse.

Con l'entrata in vigore del federalismo municipale tutti i trasferimenti statali, tranne quelli non fiscalizzati, sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà allocato tra le entrate tributarie.

Restano invece confermate tutti i trasferimenti regionali e di altri enti pubblici.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)****Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	138.531,36	141.362,43	177.671,43	262.808,90	267.308,90	267.308,90	47,92
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.018,62	12.894,25	2.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	25,00
Interessi attivi	5.250,66	2.423,57	1.188,01	1.200,00	1.210,00	1.210,00	1,01
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	76.976,03	41.726,48	78.188,52	37.200,00	37.200,00	37.200,00	52,42-
TOTALE	224.776,67	198.406,73	274.047,96	303.708,90	308.218,90	308.218,90	10,82

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe per l'anno di riferimento sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per meglio specificare l'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia agli specifici stanziamenti del bilancio.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	113.428,68	1.420.668,50	4.211.229,97	0,00	0,00	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.882,93	140.222,27	90.500,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	58.900,00	86.207,18	84.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	230.211,61	1.647.097,95	4.385.729,97	0,00	0,00	0,00	

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti riferiti ai "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati distinti dallo stesso legislatore in riferimento al soggetto erogante (Stato, Regione, U.E. etc.).

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	58.900,00	86.207,18	84.000,00	0,00	0,00	0,00	

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità'.****Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

Anche per l'anno di riferimento, il 25% dei proventi previsti per il rilascio delle concessioni edilizie è destinato alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Altre considerazioni e vincoli.

Valgono le considerazioni espresse in precedenza.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	510.650,30	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	510.650,30	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per tutto il triennio considerato, non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.508.319,95	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	5,17
TOTALE	0,00	0,00	1.508.319,95	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	5,17

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Entrate dei primi Tre titoli accertate nel rendiconto 2012:

Titolo I - Entrate Tributarie 3.269.796,22 Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione 159.571,49 Titolo III - Entrate Extratributarie 344.289,45 TOTALE ENTRATE CORRENTI 3.773.657,16 Limite Anticipazioni di cassa :
3/12 delle Entrate = 943.414,29

Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

La Segreteria comunale – ufficio Giunta e Consiglio è il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi, a cui spetta l'attività politica di programmazione, di indirizzo e di controllo, ed i responsabili di servizio, a cui è attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'ente. In ossequio alla normativa sulle autonomie locali, che attribuisce al Consiglio Comunale maggiore autonomia organizzativa, la Segreteria comunale ne è il supporto tecnico-amministrativo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le azioni poste in essere dalla funzione Organi Istituzionali sono motivate dalla necessità di:

- mettere in atto un'operatività che raggiunga i massimi livelli di efficienza ed efficacia;
- realizzare una comunicazione interna in grado di soddisfare e promuovere l'immagine della pubblica amministrazione sempre più innovativa e aperta al confronto quotidiano.

La promozione di una cultura di partecipazione è dettata dalla chiara volontà di fornire opportunità di confronto oltre che fornire momenti di condivisione e coinvolgimento.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

La finalità da raggiungere nell'ambito della funzione Organi Istituzionali è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento e di coordinazione per gli organi politici. Partendo dall'agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva, il servizio ha la finalità di usufruire degli strumenti a disposizione per raggiungere in modo capillare tutti i componenti degli organi costituiti, informarli e svolgere una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali e salienti momenti istituzionali dell'Ente. Individuare alcuni gap verificatisi nel corso di svolgimento di azioni operative, si accompagna alla necessità di individuare strumenti e modi di miglioramento informativo.

La comunicazione, si svilupperà con il miglioramento e il consolidamento dei rapporti relazionali con l'esterno e con i dipendenti, affinché vi sia una diffusione corretta delle informazioni e maggiore collaborazione nello scambio di esse, anche per il raggiungimento di una consapevolezza completa in materia di trasparenza.

Per quanto riguarda la Partecipazione saranno pianificate azioni volte a favorire la partecipazione ad incontri di formazione sulle tematiche più sentite.

La finalità è diffondere una cultura di partecipazione delle scelte di governo trasformando il cittadino da semplice destinatario a principale interlocutore dell'Amministrazione.

Nell'anno 2015 l'Ente attraverso l'impiego delle più moderne tecniche di organizzazione di alcuni servizi ha garantito un buon livello di funzionamento degli organi istituzionali, delle attività proprie del Segretario. Per gli anni a venire si prevede di migliorare tali funzioni attraverso il supporto dell'informatica e garantire una piena conservazione degli atti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	91.974,79	00,0	91.975,00	00,0	91.975,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	91.974,79	0,00	91.975,00	0,00	91.975,00	0,00

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le funzioni proprie del Segretario Comunale.

Nei compiti affidati al Segretario rientrano i controlli finalizzati e successivi di regolarità amministrativa, la predisposizione del piano delle performance e il coordinamento del controllo di gestione, le refertazioni varie.

Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico.

Inoltre rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall'altro le attività di coordinamento generale amministrativo.

Tra i servizi generali rientrano anche le attività di protocollo generale, salvataggio dei documenti, registrazione, custodia ed archiviazione degli atti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Funzioni ed azioni motivate dalla necessità di costituirsi come valido punto di riferimento per garantire il rispetto della normativa vigente e dei principali documenti di programmazione dell'Ente.

Lo sviluppo di azioni a supporto degli organi politici è dettata per garantire il corretto funzionamento degli organi politici e delle successive procedure amministrative che ne derivano.

La gestione di coordinamento dell'attività gestionale amministrativa, dal punto di vista strategico e operativo, è funzionale a conseguire il continuo efficientamento della struttura, il perseguimento consentito dal coordinamento fattivo degli obiettivi annuali attribuiti alle diverse aree gestionali.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nell'ambito del supporto agli organi politici la finalità è consolidare il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi e la dirigenza. Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici e strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria propria della dirigenza. Fornire assistenza agli organi collegiali quali Consiglio e sue articolazioni e Giunta nella maturazione e assunzione delle decisioni in corso. L'operatività contemplata è finalizzata alla

gestione dell'intero processo inerente gli atti deliberativi, nonché all'aggiornamento tempestivo dell'albo pretorio.

Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra le diverse aree, favorire momenti di confronto e discussione sul funzionamento degli uffici, gestire la conduzione dei progetti inter-area, promuovere politiche di valorizzazione del personale, nonché sostenere e dare impulso all'aggiornamento degli sviluppi normativi dell'intera macchina comunale.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	328.748,18	00,0	327.748,18	00,0	327.748,18	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	328.748,18	0,00	327.748,18	0,00	327.748,18	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; adempimenti relativi al patto di stabilità; gestione Irap e Iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di PEG all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; servizi economici, gestione cassa economica, gestione magazzini economici, forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi comunali (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatori, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivati avvalendosi delle convenzioni stipulate dalla CONSIP e per l'acquisizione di beni e servizi non oggetto di convenzioni e/o contratti stipulati dalla citata centrale di committenza attraverso le procedure di acquisto tramite il MEPA.

Sarà assicurata la gestione delle piccole spese, tramite l'anticipazione relativa alla gestione del fondo economato

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti:

- 1) predisposizione dei bilanci di previsione entro il 31/12 dell'esercizio precedente;
- 2) riduzione dei tempi medi di pagamento attraverso lo sviluppo dei sistemi informatici, fra cui la fattura elettronica;
- 3) implementazione della contabilità analitica per un efficace controllo di gestione;
- 4) miglioramento ed integrazione delle applicazioni informatiche in uso;
- 5) adottare le misure necessarie per la spending review;
- 6) ridurre l'indebitamento.

Le scelte sono così motivate:

- 1) garantire il costante monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 2) garantire ai fornitori certezza dei pagamenti e serietà nei rapporti commerciali, fatte salve le limitazioni del patto interno di stabilità;
- 3) monitorare e migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione;
- 4) migliorare gli equilibri di bilancio.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Obiettivo primario sarà il rispetto dei tempi e delle modalità con le quali produrre i documenti di programmazione e di bilancio, al fine di permettere l'attuazione del programma politico amministrativo nei tempi previsti. Tali documenti saranno predisposti prima dell'inizio dei rispettivi esercizi finanziari e in coerenza, oltre che con il programma di governo della città, con gli indirizzi di politica regionale e nazionale, ove sia possibile in considerazione dei tempi di predisposizione dei relativi documenti programmatici.

In coerenza con i principi della partecipazione, si avrà cura, come già avvenuto per le linee generali di programma, di sottoporre le scelte proposte, a documenti ancora aperti, alla valutazione dei cittadini attraverso occasioni di incontro pubblico.

Il bilancio comunale dovrà riflettere le scelte politiche secondo criteri di priorità e in considerazione dei servizi e attività rilevanti, tenendo conto della concreta fattibilità e maturazione degli interventi da realizzare.

L'impegno sarà quello di mantenere un buon livello di servizi e una buona qualità nell'erogazione delle prestazioni, coniugando equità e rigore e adottando tutte le azioni possibili per massimizzare le risorse, cercando di diminuire, con azioni di efficace e prudente amministrazione, le spese.

Sarà posta la massima attenzione a tutte le fonti di finanziamento che si renderanno fruibili, predisponendo progetti in grado di attrarre risorse straordinarie. Con l'obiettivo di concorrere all'assegnazione di risorse della prossima generazione di fondi dell'Unione Europea.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	200.826,98	00,0	200.326,98	00,0	200.326,98	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	200.826,98	0,00	200.326,98	0,00	200.326,98	0,00

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma consiste principalmente nella gestione del prelievo tributario. Comprende le seguenti attività: gestione e riscossione dei tributi comunali (Imposta Municipale Propria e Tassa sui Rifiuti) e connessa assistenza all'utenza; responsabilità di procedimento nella gestione del tributo con attribuzione di funzioni e poteri per l'esercizio e l'organizzazione gestionale del tributo; redazione di schemi di atti amministrativi da sottoporre all'esame dell'amministrazione, relativi a tariffe, regolamenti, convenzioni, appalti di beni e di servizi; predisposizione delle informazioni e dei dati necessari per le scelte di politica tributaria dell'amministrazione comunale, con riferimento alla previsione di gettito ed alla valutazione della pressione tributaria sui vari tipi di contribuenti; orientamento dell'attività di liquidazione ed accertamento al raggiungimento degli obiettivi di gettito assegnati, tenendo conto di criteri di economicità e di efficienza; gestione dei rapporti con il concessionario dei tributi minori (Imposta comunale sulla pubblicità, Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, Diritti sulle pubbliche affissioni); gestione dei rapporti con il concessionario per la riscossione coattiva dei contribuenti morosi e per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali; attività di sportello per fornire informazioni o chiarimenti sulle materie specialistiche di competenza del servizio, nonché per fornire informazioni e chiarimenti sulle singole posizioni dei contribuenti; richieste di sgravi o di rimborsi; servizi di assistenza a distanza dei contribuenti; attività di accertamento in materia di tributi al fine di ridurre i fenomeni di elusione ed evasione tributaria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Garantire che il contribuente versi quanto dovuto, in un'ottica di equità fiscale ed assicurare che lo stesso sia messo in grado di adempiere ai propri obblighi tributari nel modo più semplice possibile. Una pressione fiscale che il cittadino possa riconoscere accettabile in relazione ai servizi che riceve è la premessa per poter mantenere un buon rapporto di collaborazione e di dialogo costruttivo con l'Amministrazione locale. Il recupero dell'evasione è una condizione per il riequilibrio della finanza pubblica e per il contenimento delle sperequazioni distributive. Occorre creare un clima etico forte, dove i cittadini sono consapevoli che il fisco è fondamento della democrazia, in quanto è attraverso il pagamento di tasse eque e commisurate alla propria capacità contributiva che si riesce a garantire equità e giustizia nell'accesso ai servizi. Attraverso una gestione trasparente delle entrate fiscali sarà necessario impegnarsi a garantire che le tasse vadano a finanziare una spesa pubblica di qualità. Si vuol dare la certezza ai cittadini che il fisco è anche uno strumento a loro disposizione per accertare il buon uso del denaro pubblico e dare loro la sicurezza e la possibilità di verificare che quanto viene versato venga restituito sotto forma di servizi ai cittadini.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) completamento del ruolo TARI con tutti gli immobili presenti in catasto; 2) completamento del ruolo TARI con tutti i soggetti residenti risultanti all'anagrafe; 3) recupero evasione tributaria; 4) avvio della riscossione coattiva delle entrate comunali.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	100.018,10	00,0	100.018,10	00,0	100.018,10	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100.018,10	0,00	100.018,10	0,00	100.018,10	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

La gestione dei beni patrimoniali e demaniali comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

- predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- gestione dei beni immobili demaniali e indisponibili con assegnazioni e concessioni di spazi a servizi e uffici comunali o locali messi a disposizione di altri enti pubblici;
- gestione delle concessioni del demanio, che riguardano chioschi ed edicole;
- gestione dei rapporti per le concessioni delle attività produttive;
- predisposizione dei bandi di gara e le procedure per l'alienazione e la concessione dei beni del patrimonio del Comune.
- compilazione e l'aggiornamento dell'inventario, con una corretta e sistematica rilevazione di dati fondamentali, di ordine tecnico ed economico, che riguarda il patrimonio comunale.
- rilascio di certificazioni di informazioni e dati, ai cittadini, ai professionisti e agli stessi uffici comunali interessati, riferiti a strade comunali, aree pubbliche, fabbricati;
- controllo su parte del territorio cittadino in relazione ad eventuali occupazioni abusive di aree.
- gestione della manutenzione del patrimonio

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Migliore e ottimale gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Razionalizzazione della spesa, miglioramento dei servizi e delle funzioni amministrative.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo alla città.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, inteso questo in tutte le sue diverse branche - edilizia per uffici e servizi, edilizia scolastica, edilizia monumentale, edilizia sportiva, edilizia sociale, edilizia residenziale non ERP, edilizia cimiteriale - risulta evidente come le esigenze manutentive siano state prioritarie nella vita della città e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini e dei potenziali visitatori.

In particolare, con riferimento alla manutenzione degli edifici pubblici sono stati assicurati, come compito principale, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, la pianificazione e la realizzazione delle opere pubbliche, degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale, nel rispetto dei tempi e degli standard di costo e di qualità stabiliti, migliorando la capacità di risposta alle esigenze richieste, nonché dei Settori "a supporto" e incrementando la trasparenza al fine di valorizzare nel tempo il "patrimonio pubblico della città".

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il contesto all'interno del quale si opera è caratterizzato da una evoluzione sempre più ampia e meno prevedibile della domanda di servizi, e, quindi, di opere. La sensibilità dei cittadini utenti è sempre più esigente nei confronti della qualità delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione realizzati, nonché dei servizi erogati dal Comune. Su questo terreno, la tempestività nel dare risposta alle istanze della città costituisce oggi un punto di forza. L'efficacia e l'efficienza degli interventi attivati dall'Amministrazione costituiscono per il cittadino uno dei principali parametri di valutazione delle capacità stesse dell'Amministrazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Sul versante dell'edilizia scolastica il programma avviato ha consentito di sviluppare azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, nella logica di una razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili.

Ampliamento e potenziamento del servizio idrico integrato.

Conseguimento dell'agibilità degli immobili comunali.

Realizzazione di un canile comunale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	212.894,75	00,0	211.894,75	00,0	211.894,75	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	212.894,75	0,00	211.894,75	0,00	211.894,75	0,00

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede nel corso del triennio:

- Elezioni amministrative comunali ed altre competizioni elettorali che al momento non possono essere previste;
- Informazione ai cittadini interessati all'acquisto della cittadinanza "ius soli", nati in questo Comune;
- Ottimizzazione dell'accesso ai cittadini ai servizi anagrafici;
- Eliminazione dell'archivio cartaceo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Si ritiene necessario operare scelte volte a promuovere il diritto alla cittadinanza e favorire l'affermarsi di diritti che allo stato attuale non trovano adeguato riconoscimento o tutela istituzionale.

Fondamentale è anche facilitare l'accesso ai servizi amministrativi in materia di anagrafe, stato civile ed elettorale, sia on line che allo sportello fisico.

Attraverso la tutela di tali diritti e la facilitazione dei servizi, si possono creare le condizioni per rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini alla città.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nel corso del triennio verranno condotte azioni per favorire interventi innovativi e promozione dei diritti della cittadinanza e per facilitare l'accesso ai servizi quali:

- Promozione dell'introduzione del principio dello "ius soli" per i bambini che nascono nel nostro Comune;
- Ottimizzazione dell'accesso ai cittadini per tutti i servizi anagrafici, di stato civile e elettorale, anche attraverso uno efficientamento delle procedure;
- Eliminazione del cartaceo con adeguamento degli strumenti informatici che ne assicurino la sicurezza e la conservazione dei dati.

Si cercherà di assicurare, in attesa della piena attuazione dell'A.N.P.R. il rilascio di alcune certificazioni on line.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
------------	------	------	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	63.810,43	00,0	63.810,43	00,0	63.810,43	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	63.810,43	0,00	63.810,43	0,00	63.810,43	0,00

3.1 - Programma n. 10 Risorse umane

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede le seguenti azioni:

- Continua razionalizzazione della struttura in applicazione delle moderne regole di organizzazione e alla luce delle restrizioni in materia di assunzione derivanti dai provvedimenti normativi che si susseguono;
- Adozione dei sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando le professionalità del personale, nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura burocratica comunale;
- Applicazione, monitoraggio e, nei limiti previsti dalla normativa vigente, revisione della contrattazione decentrata del personale con conseguente adozione dei relativi contratti decentrati;
- Definizione di programmi formativi finalizzati alla crescita specialistica e gestionale;
- Promozione di ogni iniziativa utili a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili di vario livello ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle di funzionamento degli uffici e dei servizi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La linea operativa che l'amministrazione intende seguire si fonda sulla convinzione che la valorizzazione, la formazione, l'aggiornamento professionale, il benessere organizzativo e il coinvolgimento motivazionale delle risorse umane sono investimenti necessari e imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi programmatici e per garantire la massima qualità dei servizi. Si vuole pertanto rinsaldare, anche nei confronti del giudizio esterno, il ruolo etico del dipendente pubblico, reputandola un'occasione importante per instaurare un rapporto più fiduciario tra l'istituzione comunale e i cittadini, che sono destinatari del lavoro svolto dall'amministrazione pubblica, ed hanno il diritto di esserne consapevoli.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'intento strategico di questo programma sarà di dare la priorità ad una organizzazione dinamica ed innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro.

L'obiettivo sarà quello di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi, contando sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e ponendo al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi e il perseguimento dei risultati.

L'apparato burocratico dell'Ente è chiamato a dare esecuzione e a rendere concreto e realizzabile l'intero programma di mandato dell'Amministrazione.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel periodo di programmazione 2016/2018 l'Amministrazione implementerà una serie di attività rientranti nell'area "Affari Generali" finalizzate alla realizzazione del proprio programma amministrativo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Attraverso anche l'attuazione di progetti che consentono di attivare forme di dialogo con il cittadino e di acquisizione di informazioni da parte delle altre pubbliche amministrazioni.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

La predisposizione del DUP obbligherà nei prossimi anni l'Ente a programmare le attività con atti con valenza triennale; la stessa programmazione data dal piano delle performance predisposto su base triennale e con schede uniche contenenti l'avanzamento degli obiettivi nell'arco del triennio consente di coniugare gli aspetti operativi con la programmazione generale conseguente al mandato del Sindaco.

Il ricorso ad organi di supporto quali l'O.I.V consentirà di monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi dei rispettivi settori; l'attivazione di un efficace controllo di gestione focalizzato su determinate attività rilevanti consentirà di raccogliere tutti i dati necessari ed elaborarli verificando attraverso il confronto con gli esercizi precedenti gli spostamenti positivi e negativi tali da consentire l'adozione di adeguate azioni correttive.

Particolare attenzione verrà attuata per il completamento della dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata attraverso la scansione della corrispondenza e trasferimento automatico della stessa su scrivania virtuale del responsabile di settore. Inoltre si completeranno le attività di inserimento nell'attuale sistema Sep di tutte procedure dirigenziali

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	127.033,00	00,0	77.033,00	00,0	77.033,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	127.033,00	0,00	77.033,00	0,00	77.033,00	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa

Responsabile Dr. Vincenzo ELIA

3.1.1 - Descrizione del programma

L'organizzazione del comando impone di ottimizzare l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del servizio intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare si intende consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Municipale nei confronti dei sottufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento all'interno delle Unità: Frontoffice del cittadino, Viabilità e Traffico, Operativa, Commercio e Ambiente (Commercio, ambiente, informazioni varie, ecc.), ed ottimizzando la gestione delle unità attraverso revisioni periodiche della struttura.

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di Polizia Municipale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza.

Viene richiesta, nei limiti delle norme, l'assunzione di operatori di Polizia Municipale, tesi anche all'obiettivo di periodici rafforzamenti del servizio, in modo da riuscire a programmare, in futuro, anche pattuglie serali e maggiore presenza per le strade. Un riferimento è d'obbligo circa la possibilità di assunzione di ausiliari del traffico in funzione dell'istituzione di parchimetri per parcheggi e soste a pagamento orario nelle zone cruciali dell'abitato.

Viene previsto l'inizio della ristrutturazione del Comando della Polizia Municipale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi in considerazione della totale inadeguatezza logistica degli uffici:

l'autonomia di accesso al Comando per disabili con creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza;

l'adeguamento del Comando alle norme igienico sanitarie;

l'ottimizzazione degli spazi a disposizione, con previsione di spogliatoio e armeria.

Inoltre, l'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Municipale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione, alla ricerca di interventi praticabili con l'attuale organico e con un migliore orientamento dei servizi. Va data particolare attenzione alle politiche di prevenzione.

Si valuteranno le possibilità di attivare sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza.

Viabilità e traffico Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie) - analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;
- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione di una circonvallazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso il Comando, come da studio fattibilità del Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Codice della strada già presentato all'Amministrazione Comunale, occorre come sopra accennato, provvedere all'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento, con l'ulteriore obiettivo di migliorare la disponibilità di parcheggi a favore dell'utenza ed eliminare eventuali punti critici.

Abusivismo edilizio Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico e la locale stazione dei Carabinieri.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente).

Abusivismo commerciale Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Ecologia ed ambiente In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive «storiche». Si prevedono inoltre possibili servizi da definirsi in sinergia fra amministrazione e Guardie Zoofile Ambientali, con lo scopo di monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Prosegue l'attività relativa ai divieti di sosta per pulizia strade in alcune zone del paese.

Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze di Polizia, tra le quali i Carabinieri.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Rinnovare la dotazione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione alla Polizia Municipale;

Implementazione della sicurezza stradale reale e percepita sul territorio;

Aumentare la coscienza nei cittadini dell'importanza del rischio laddove si attuano comportamenti incivili e contro le norme;

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Razionalizzazione della sede degli uffici;
Tutela dell'utenza debole (bambini, anziani e disabili);
Efficientamento delle procedure amministrative in particolare per i compiti di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza, di Polizia Stradale e per gli accertamenti giudiziari e civili

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo. Occorre prevedere l'acquisto o il noleggio di un misuratore di velocità, la riattivazione del semaforo e l'attivazione della videosorveglianza per la rilevazione delle infrazioni nonché l'installazione di parcometri (con assunzione di ausiliari del traffico) e dissuasori di velocità. Il tutto è quantificabile in termini di investimento in euro 50.000,00 annue, puntualizzando che i suddetti supporti di rilevazione sono assoggettati agli introiti contravvenzionali.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	181.097,94	00,0	181.097,94	00,0	181.097,94	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	181.097,94	0,00	181.097,94	0,00	181.097,94	0,00

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di

istruzione e diritto allo studio. La missione 4 viene suddivisa in più programmi anche se per esse solo relativamente si può intervenire come si potrà vedere per la scheda relativamente al programma:

"Programma 02: altri ordini di istruzione non universitaria (primaria e secondaria)" .

Per le altre due schede come di seguito, sarà valido quanto detto nella presente scheda:

"Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione" "Programma 07: Diritto allo studio" Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale di San Donaci, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati rimanendo in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione sia dalla Direzione Didattica, che dagli Insegnanti e dalle Famiglie e garantendo un funzionamento adeguato degli edifici scolastici.

Per quanto riguarda i servizi all'infanzia l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere la convenzione con l'Asilo Paritario presente sul territorio –unico servizio di nido-, a sostenere economicamente in seguito ad apposita convenzione la scuola materna parrocchiale per garantire la libertà di scelta formativa;

per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia Statale si prevede, meglio è in fase di attivazione concreta dal gennaio 2016 l'intervento finalizzato a consentire anche la sezione primavera con l'integrazione di personale a spese del Comune attraverso i fondi di Ambito distrettuale del quale il Comune è parte integrante .

Verrà mantenuto il servizio di accompagnamento scuolabus per le scuole materne ed in fase di necessità anche elementare. È volontà dell'Amministrazione Comunale continuare a garantire un servizio Mensa di buona qualità per il ogni anno viene attivato l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di che trattasi.

Si manterrà la fornitura dei libri di testo alle popolazioni delle scuole elementari per intero ed alle famiglie dei ragazzi frequentanti le scuole medie inferiori e superiori come previsto da normativa di riferimento nazionale e regionale.

Non per ultimo si manterrà l'importantissimo "servizio di integrazione scolastica" per i bambini portatori di menomazioni. Saranno previsti interventi per il costo degli abbonamenti dei mezzi pubblici per raggiungere le scuole sempre secondo le indicazioni della normativa di riferimento nazionale e regionale, come negli anni pregressi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità cui l'Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione;
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l'integrazione scolastica per disabili.

Saranno avviati specifici progetti di:

- educazione Civica attraverso la conoscenza dei meccanismi dell'amministrazione comunale: Gli organi, le competenze e la scoperta del bilancio della pubblica amministrazione. Fino a formare il Consiglio Comunale dei Bambini.
- educazione stradale con il supporto del corpo della Polizia Municipale - attività volte alla conoscenza del Piano di Protezione Civile - consapevolezza dell'ambiente attraverso la scoperta del ciclo di recupero dei rifiuti - scoperta e rivalutazione del territorio attraverso la conoscenza diretta dell'eno-gastronomia, - prevenzione e lotta alle dipendenze, in collaborazione con il settore servizi sociali,
- favorire l'approccio al mondo culturale attraverso il sostegno dei progetti teatrali rivolti alle scuole - progetti volti a prevenire il fenomeno del bullismo, - progetti di integrazione con la collaborazione delle associazioni appropriate, - sviluppo e continuità di protocolli di intesa con la scuola e la parrocchia.

Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alla programmazione del diritto allo studio dei bambini frequentanti.

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Erogazione di servizi di consumo - Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D. Lgs. 163/00 ;

- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Forniture libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il seguente programma 402 fa parte della missione 4, pertanto la descrizione del programma è la stessa prevista nella scheda di programma 401. Si intende aggiungere però che, purtroppo l'Amministrazione Comunale non può intendersi impegnata per programmi specifici per altri ordini di istruzioni non universitari, e quindi di secondo grado poiché non presenti sul territorio comunali.

Per le scuole di ordine di primo grado superiore è valido quanto espresso nella scheda precedente, che qui si intende riportare in maniera sintetica.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità cui l'Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione (gestione fondi Ufficio Tecnico);
- garantire i fondi per il funzionamento delle strutture (gestione fondi Ufficio Tecnico);
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l'integrazione scolastica per disabili.

Saranno avviati specifici progetti di:

- educazione Civica attraverso la conoscenza dei meccanismi dell'amministrazione comunale: Gli organi, le competenze e la scoperta del bilancio della pubblica amministrazione.
 - Fino a formare il Consiglio Comunale dei Bambini.
 - educazione stradale con il supporto del corpo della Polizia Municipale - attività volte alla conoscenza del Piano di Protezione Civile - consapevolezza dell'ambiente attraverso la scoperta del ciclo di recupero dei rifiuti - scoperta e rivalutazione del territorio attraverso la conoscenza diretta dell'eno-gastronomia, - prevenzione e lotta alle dipendenze, in collaborazione con il settore servizi sociali,
 - favorire l'approccio al mondo culturale attraverso il sostegno dei progetti teatrali rivolti alle scuole - progetti volti a prevenire il fenomeno del bullismo, - progetti di integrazione con la collaborazione delle associazioni appropriate, - sviluppo e continuità di protocolli di intesa con la scuola e la parrocchia.
- Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alle spese per il diritto allo studio dei bambini frequentanti.

Fondi come nel programma 401 stessa missione 4; i Fondi per i progetti singoli sono a carico di progetti presentati ai vari enti proponenti ed eventualmente finanziati oltre alle risorse in termini di personale comunale qualificato.

Erogazione di servizi di consumo - Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D. Lgs. 163/00 ;

- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Fornitura libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il seguente programma 406 fa parte della missione 4, pertanto la descrizione del programma è la stessa prevista nella scheda di programma 401. Si intende specificare che i servizi ausiliari all'istruzione riportati nelle precedenti schede sono:

- Servizio di trasporto scolastico;
- Servizio di refezione scolastica;
- Servizio di integrazione scolastica per disabili;
- Progetti vari per l'integrazione del minore nella società;
- Servizio di trasporto scolastico integrativo qualora richiesto;
- Finanziamenti per il mantenimento degli edifici scolastici;
- Supporto alle richieste della direzione didattica;

Ricerca di fondi che permettano l'elaborazione di servizi aggiuntivi come avvenuto con il Progetto GAL.

Collaborazione generale per la funzionalità scolastica in genere

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità cui l'Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione (gestione Fondi Ufficio Tecnico);
- garantire i fondi per il funzionamento delle strutture (Gestione Fondi Ufficio Tecnico);
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l'integrazione scolastica per disabili.
- Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alle spese per il diritto allo studio dei bambini frequentanti.
- Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Forniture libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

Fondi come nel programma 401 stessa Missione 4

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 21 Diritto allo studio

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il seguente programma 407 fa parte della missione 4, pertanto la descrizione del programma è la stessa prevista nella scheda di programma 401.

Si intende specificare che il diritto allo studio riporta alla presentazione del "Piano annuale per il diritto allo studio 2016" che prevede l'approvazione dello stesso in Consiglio Comunale.

Esso è realizzato in collaborazione con le direzioni scolastiche pubbliche e private presenti sul territorio per i servizi previsti nelle altre schede relativamente alla Missione 4:

- Servizio di trasporto scolastico;
- Servizio di refezione scolastica;
- Servizio di integrazione scolastica per disabili;
- Progetti vari per l'integrazione del minore nella società;
- Servizio di trasporto scolastico integrativo qualora richiesto;
- Supporto alle richieste della direzione didattica;

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Le finalità cui l'Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione (fondi gestiti dall'Ufficio Tecnico);
- garantire i fondi per il funzionamento delle strutture e dei servizi (Fondi gestiti dall'Ufficio Tecnico);
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l'integrazione scolastica per disabili.
- Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alle spese per il diritto allo studio dei bambini frequentanti.

Fondi come nella scheda Programma 401 stessa Missione 4 Erogazione di servizi di consumo - Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;

- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Forniture libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il piano regionale di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
Regione	16.000,00	16.000,00	16.000,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	23.000,00	23.000,00	23.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI MENSA	119.000,00	119.000,00	119.000,00	
TOTALE (B)	119.000,00	119.000,00	119.000,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE (C)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	197.000,00	197.000,00	197.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	197.000,00	00,0	197.000,00	00,0	197.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	197.000,00	0,00	197.000,00	0,00	197.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

L'amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità. La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), si attiveranno mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

E' intenzione dell'Amministrazione potenziare la dimensione comunitaria della biblioteca come casa di tutti, luogo di esperienze e relazioni significative, attraverso le seguenti attività:

- mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio;
- favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e delle associazioni presenti sul territorio nella organizzazione ordinaria e straordinaria della biblioteca;

Sarà interesse dell'Amministrazione continuare la Sagra degli Antichi Sapori per la quale è stato presentato anche un progetto regionale previsto dalla L. R. 6/04 art.4 Programma delle attività culturali 2016/2018, con un valore di 15.000,00 tra cofinanziamento comunale, cofinanziamento enti privati e contributo regionale.

Al centro dell'attenzione dell'Amministrazione sarà inoltre ogni attività atta a recuperare e sviluppare la cultura del territorio:

Festività estive e natalizie per la valorizzazione delle culture e tradizioni sul territorio;

Santo Miserino;

Erogazione di servizi di consumo Eventi natalizi ed estivi; manifestazioni eventuali con progetti di riferimenti proposti ed eventualmente finanziati, concessione contributi alle Associazioni Culturali che parteciperanno alle attività degli eventi di cui al primo capoverso;

Sagra Antichi Sapori;

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****PROVENTI DEI SERVIZI**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
------------	------	------	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	8.000,00	00,0	8.000,00	00,0	8.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Realizzare un vero e proprio patrimonio comunale dello sport e del tempo libero, garantendo una piena collaborazione con la Consulta dello sport e con la partecipazione attiva della cittadinanza. Obiettivi possibili da modificarsi o incrementare in itinere:

- Concessioni patrocini e contributi e convenzioni - Manifestazioni ed eventi sportivi;
- Progettazione, gestione e coordinamento eventi, iniziative di attrazione, feste e sagre con finalità primaria di aggregazione e tempo libero;
- Ideazione di conferenze ed incontri unitamente alla Consulta dello sport;
- Eventi e manifestazioni sportive/ricreative/turistiche;
- Corsi ed attività per il tempo libero;
- Rapporti con le associazioni, patrocini, contributi;
- Gestione strutture comunali: concessioni, assegnazioni, calendario, apertura/chiusura, atti amministrativi connessi;
- Gestione dei regolamenti di competenza

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Cercare di connotare gli impianti sportivi, sia come punti dove praticare le varie discipline sportive, che come luoghi di riferimento di socialità per la comunità intera.

Promozione ed avviamento all'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.

Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale ed il volontariato nell'ambito dei servizi sportivi e aggregativi, con particolare attenzione per adolescenti e giovani.

Incentivare l'attività sportiva sul territorio e garantire alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedere alle associazioni, società sportive o gruppi sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****PROVENTI DEI SERVIZI**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
------------	------	------	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	500,00	00,0	500,00	00,0	500,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

La pianificazione territoriale attuale : il PRG (piano regolatore generale) .

La programmazione l'attivazione dell'ufficio di Piano al fine di implementare il nuovo PUG (piano urbanistico generale) conforme alla normativa urbanistica vigente.

Vigilanza Edilizia: l'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi a cui segue l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Attraverso gli strumenti urbanistici un'amministrazione comunale può incidere sulle scelte di urbanizzazione del suo territorio

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del programma sono da ricondurre sinteticamente nel il razionale sviluppo del territorio sia dal punto di vista urbanistico che economico, attraverso la sostenibilità ambientale ed energetica delle scelte.

Vigilanza Edilizia: perseguire finalità di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari, tutela del territorio.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il piano regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore criticità del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate, in collaborazione con l'A.R.C.A. di Brindisi e con l'Ufficio O.R.C.A. regionale, per corrispondere alle problematiche sempre più diversificate. E' in programma la realizzazione di 5 alloggi sperimentali per giovani coppie e anziani. Nell'ambito dell'edilizia privata, i principali interventi sono riconducibili all'efficace funzionamento dello Sportello unico dell'edilizia anche con l'adozione di uno sportello informatizzato ex Area Vasta Brindisina. Razionale ed efficace gestione dei piani di edilizia agevolata PEEP.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Favorire il soddisfacimento del fabbisogno abitativo, ottimizzare e migliorare i servizi ai cittadini e ai professionisti,

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per favorire la buona gestione delle locazioni di edilizia residenziale pubblica, il contenimento del fenomeno del sotto utilizzo e un miglioramento della qualità della vita degli inquilini, individuando soluzioni che consentissero un' oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto.

Affinare ed accorpare la competenza amministrativa per l'accesso agli atti delle procedure di avvio del procedimento, adeguare ed ampliare in modo costante e continuativo i servizi web e i programmi di e-government per un migliore servizio all'utenza finalizzato ad un sempre più semplice, veloce ed efficace accesso ai servizi erogati da parte dei cittadini, compatibilmente con il progresso degli strumenti informatici disponibili hardware e software;

- ottimizzare la gestione degli iter procedurali con proseguimento del lavoro di semplificazione e rivisitazione della modulistica e di snellimento dei tempi di attesa allo Sportello Edilizia che eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio per la presentazione di pratiche edilizie, per la richiesta di informazioni generiche o specialistiche e per tutte le attività amministrative connesse al processo edilizio in senso lato.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Inquinamento del suolo: il programma prevede l'attività di istruttoria delle istanze presentate dai privati per l'esecuzione degli interventi di bonifica del suolo in collaborazione dell'Arpa e dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Brindisi.

Igiene Ambientale:

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale è stata rimodulato il servizi odi spazzamento e la rimozione dei cassonetti di prossimità.

Inoltre, sono programmati interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

La promozione della sostenibilità ambientale: sono stati programmati interventi per la promozione dell'educazione alla riduzione dei rifiuti sia mediante la realizzazione di azioni contenute nel Piano Regionale di Riduzione Rifiuti, sia con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate alla cittadinanza ed in particolare agli istituti scolastici.

Patrimonio ambientale : son programmati gli interventi sugli spazi aperti, sulle aree verdi e sulle aree arredate del centro storico e della periferia, le operazioni previste di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento delle strutture esistenti.

E' programmata la manutenzione ordinaria delle aree verdi Si intende migliorare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani mediante individuazione di un nuovo gestore del servizio, a seguito di gara pubblica.

In tema di abbandono di rifiuti su suolo pubblico è previsto, previa verifica delle segnalazioni, alla rimozione degli stessi mediante affidamento del servizio a ditte specializzate.

Per quanto riguarda i rifiuti rinvenuti su aree private si attiva il procedimento previsto dal D. Lgs. 152/2006 nei confronti dei responsabili ai fini della rimozione e del ripristino dello stato dei luoghi.

Per le procedure di autorizzazione terre e rocce da scavo, l'autocertificazione effettuata dal proponente o produttore di "materiali da scavo" è resa unicamente all'ARPA, territorialmente competente

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tutela e valorizzazione degli ambiti ambientali.

Tutela della salute pubblica e miglioramento del servizio .

Promuovere politiche in difesa e protezione del territorio

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Migliorare il livello di tutela e valorizzazione degli ambiti ambientali.

Migliorare il livello del servizio e dei livelli di raccolta differenziata.

Tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il piano regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	895.338,10	00,0	895.338,10	00,0	895.338,10	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	895.338,10	0,00	895.338,10	0,00	895.338,10	0,00

3.1 - Programma n. 40 Altre modalità di trasporto

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Gli interventi da programmare sulla rete stradale saranno orientati principalmente ad assicurare condizioni di piena efficienza alla rete stradale esistente con il rifacimento dei manti di usura e la bitumazione di piccoli tratti di strade già esistenti a bianco. Sui marciapiedi esistenti si proseguirà con il programma già avviato di eliminazione delle barriere architettoniche mediante la realizzazione di scivoli di raccordo e stalli di sosta per diversamente abili.

Particolare attenzione sarà posta al mantenimento in efficienza della segnaletica stradale verticale e orizzontale, e all'elaborazione di un piano per la mobilità lenta, sia con lo studio di una rete di piste ciclabili all'interno dell'abitato, e in collegamento tra l'abitato e le marine, sia con la prosecuzione della graduale chiusura al traffico del centro storico.

La programmazione degli interventi terrà conto della presenza di sottoservizi a rete, e riguarderà principalmente: 1) la viabilità cittadina, con particolare riferimento alle strade di maggiore percorrenza; 2) la viabilità delle zone urbane di completamento; 3) la viabilità degli insediamenti turistici; 4) la viabilità esterna delle zone rurali produttive e a rilevanza turistica e residenziale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi di breve termine sono finalizzati al mantenimento ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Quelli di medio termine alla qualità della circolazione, intesa come riduzione del traffico veicolare non necessario e miglioramento della percorribilità per le fasce deboli della popolazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del programma sono prioritariamente quelle di garantire sicurezza alla circolazione stradale e di ridurre il costo del contenzioso per sinistri stradali, e, successivamente di promuovere anche nella mobilità comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, compresi i miglioramenti, viene assicurata con un contratto di appalto

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi previsti sono coerenti con la LEGGE REGIONALE 23 gennaio 2013, n. 1 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" costituisce il quadro regionale di riferimento per la mobilità lenta.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile

Responsabile Dr. Vincenzo ELIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Deve essere raggiunto l'obiettivo di disporre del Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa, al termine della redazione dello stesso effettuata anche mediante affidamento di incarico e presentazione al Consiglio Comunale del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile per la sua approvazione;

Viene prevista apposita valutazione in ordine al servizio di protezione civile comunale; viene inoltre prevista la nomina del C. O.C. ed il coinvolgimento delle strutture comunali con gli attori delle strutture operative nazionali.

Viene prevista la ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale associazione di volontariato.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Pronto intervento in caso di calamità.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

La missione 12 è la scheda centrale per il contatto diretto con uno degli elementi essenziali che forma- da Costituzione - il Paese, ossia la popolazione.

Essa si compone di 3 programmi e la scheda attuale consta nel 1 programma.

Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica, con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico. I diritti sociali, le politiche sociali e familiari sono al centro di normative nazionali e regionali che si modificano nella loro attuazione, proprio a causa della complessità che le dinamiche costitutive del problema in sé costituiscono nel tener presente le variabili che interferiscono. La direzione scelta

dall'Amministrazione Comunale è orientata alla ricerca di soluzioni aderenti al sistema di bisogni difficilmente riconducibili a rigide categorie preordinate collocando al centro delle proprie politiche la persona e la famiglia, attraverso una rinnovata attenzione al suo ruolo sociale e ai bisogni dei suoi componenti. In questo senso vanno considerati in particolare gli interventi chiamati ad incidere nei momenti di maggior fragilità familiare, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico, organizzati in servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno, sull'integrazione di politiche e risorse, sull'ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e la promozione del terzo settore. Il che vuol dire spingere nella direzione della prossimità della risposta ai bisogni emergenti, della costruzione di reti integrate efficaci, della valutazione degli interventi.

Per il programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido" della missione 12, come già esplicitato nelle missioni relative al diritto allo studio, l'Amministrazione Comunale è assolutamente attenta alle esigenze del mondo minorile a partire dalla garanzia del diritto allo studio.

Oltre ai servizi previsti nel diritto allo studio, si intendono qui riportate anche altre intenzioni importanti per la tutela dei minori.

Il programma amministrativo di settore intende continuare a promuovere tutti gli interventi di conciliazione tempo/lavoro a favore delle famiglie con la presenza dei minori, vedi i buoni di conciliazione per i servizi di nido, infanzia, e centri di attività diurna.

Si supporterà, come già consolidato nel tempo il Servizio di ADE – Assistenza educativa domiciliare-; la collaborazione con gli Enti pubblici e privati rivolti ai minori per evitare l'emarginazione e i disagi che possono essergli propri – (Collaborazione con TM, CF, NIAT, USSM, SCUOLA, AMBITO PER PAC INFANZIA, ASSOCIAZIONI E CULTURA.....)

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il ruolo del Comune nell'ambito di protezione e sostegno all'infanzia, costituisce una priorità programmatica in una visione attenta ai beni comuni e alle generazioni future.

Essa deve garantire un'attenzione al bambino e un'offerta di servizi di qualità, che tengano conto delle esigenze delle famiglie e vengano incontro alle necessità organizzative dei genitori, con attenzione ai costi-benefici.

E' compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura del Responsabile dei servizi sociali nonché Assistente Sociale dipendente del Comune. La sua azione, costituisce lo strumento principale di conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze.

Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo il lavoro sarà svolto "in rete" con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio.

Trovare collaborazioni e co-progettazioni per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni, costituisce anche la strategia per far fronte alla continua e importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali.

La partecipazione alla spesa del singolo cittadino è prevista sulla base della normativa ISEE in vigore.

Progetti presentati a favore della minore età tra i quali quelli di attività sportiva, quelli di bollenti spiriti;

quelli del Gal; quello di riurbanizzazione.....

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Ottimizzazione degli interventi di tutela dei minori e della famiglia.

- Incentivare la nascita di Associazioni e Cooperative che possano sviluppare servizi all'infanzia con l'uso dei buoni di conciliazione regionali.

- Sostenere quelle già attive cui si è provveduto con tutti gli atti amministrativi necessari all'iscrizione sul Registro Regionale per i servizi all'infanzia e sul Registro delle strutture e dei servizi per il mercato dei buoni di conciliazione.

- Promozione e ricerca di forme di questione in partnership con il privato sociale;

- Continuare la collaborazione con scuola e parrocchia;

- Supporto le realtà associative no-profit del territorio che in regime di sussidiarietà promuovano iniziative a sostegno delle famiglie in ambito educativo, sociale, culturale, del tempo libero;

- Attivazione di misure volte alla protezione dell'infanzia previste dalla normativa vigente in cooperazione con altri Enti istituzionali preposti, quali Ambito Socio Assistenziale, Asl, Tribunale minori.

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Investimento:

Fondi Comunali come nel programma 401 stessa Missione 4 per i servizi condivisi negli altri programmi stessa Missione;

Fondi PAC INFANZIA gestiti dall'Uffici servizi sociali attraverso l'Ambito senza transito dal bilancio comunale.

Erogazione di servizi di consumo:

- Convenzione con il nido privato attraverso i buoni di conciliazione;
- autorizzazioni art. 103 art 90 rilasciate ai privati per l'uso dei buoni di conciliazione;
- sezione primavera;
- servizio ADE;
- servizio refezione scolastica con compartecipazione agevolata;
- centro polivalente per minori "Madre Teresa di Calcutta"

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	2.100,00	00,0	2.100,00	00,0	2.100,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00

3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

In questo percorso l'Amministrazione Comunale di San Donaci intende operare per la costruzione di un sistema di welfare che individui i bisogni e li includa nelle politiche di sviluppo, promuovendo la realizzazione di interventi di inclusione sociale, con attenzione specifica alle pari opportunità tra uomini e donne e soggetti diversi nell'accesso ai servizi, alla riqualificazione educativa e professionale.

Si intende, supportare la coesione sociale, intesa come lotta all'esclusione, attraverso la progettazione partecipata degli stakeholders territoriali pubblici e privati di riferimento per realizzare azioni rivolte alla promozione dell'occupazione («crescita inclusiva») e lotta alla povertà. Attraverso la costruzione di coalizioni orizzontali fra Ente Locale, Ambito, terzo settore e cittadini organizzati si intenderà progettare e gestire azioni rivolte all'integrazione di soggetti a rischio esclusione sociale con servizi innovativi relativi a:

popolazione giovanile, immigrazione, nuove emarginazioni, povertà, violenza di genere e pari opportunità.

La scheda in oggetto non può che riportare in sé quanto espresso nella scheda stessa missione 12 programma n1207 poiché i soggetti a rischio di esclusione sociale sono tutte quelle appartenenti ai settori sociali e ai quali sono rivolti i servizi socio assistenziali ed i soli interventi sociali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Come riportato anche nella scheda 1207, l'Amministrazione Comunale di San Donaci intende rispettare le indicazioni normative dei servizi sociali e non solo poiché interesse principale è la salvaguardia della tutela della salute e delle condizioni di non emarginazione della propria popolazione attraverso interventi sociali svolti a livello locale e che concorrono alla programmazione di ambito e di riflesso regionale.

IN PARTICOLARE guarderà:

alla programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;

erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;

autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture erogatrici;

partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali;

definizione dei parametri di valutazione dei soggetti aventi accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

- Differenziazione della rete d'offerta sociale e sociosanitaria secondo criteri d'intensità assistenziale per consentire una flessibilità del sistema d'offerta in grado di rispondere anche a bisogni assistenziali leggeri e temporanei e/o di semi-residenzialità;

- Integrazione della rete di riabilitazione territoriale al fine di garantire alle persone fragili una piena continuità assistenziale tra ospedale e territorio attraverso i servizi di cure domiciliari;

- Continuità nello sviluppo di azioni nell'area delle cure intermedie e potenziamento degli interventi domiciliari attraverso una riformulazione dell'attuale rete della residenzialità e dei servizi domiciliari per persone anziane o con disabilità;

- Sviluppo d'iniziative per prevenire e limitare la diffusione delle dipendenze, con particolare attenzione alle nuove forme di dipendenza come la ludopatia;

- Prosecuzione dell'attività dello Sportello Unico per il Welfare per semplificare l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari – PUA;

- Programmazione sociale territoriale e sviluppo di azioni di supporto e miglioramento delle attività degli uffici di piano Cooperazione e associazionismo;

- Potenziamento del Terzo Settore per promuovere un'offerta di servizi qualificati, incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini, incoraggiare esperienze aggregative e valorizzare le professioni sociali - Sviluppo d'interventi finalizzati alla protezione, cura e sostegno delle vittime di violenza, con particolare riguardo alle donne e ai minori al fine di promuovere la diffusione di una cultura a sostegno dei diritti del rispetto della persona Erogazione di servizi di consumo

I servizi socio sanitari sono rivolti con particolarità ad alcuni settori specifici come di seguito, cui si accede solo attraverso il passaggio dall' UVM:

Interventi per gli anziani - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione dell'invecchiamento attivo;

- Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;

- Servizi PAC ANZIANI: Servizio SAD, Servizio ADI, Servizio trasporto dializzati ;

- Compartecipazione inserimenti residenziali RSSA, RSA, CASE di RIPOSO Interventi per i disabili - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione della permanenza nel proprio contesto di vita;

- Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;

- Servizi PAC DISABILI: Servizio SAD, Servizio ADI;

- Inserimento diurno strutture per disabili – buoni di conciliazione;

- servizio integrazione scolastica;

- sostegno UNITALSI;

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

- contatti continui CSM;
- borse lavoro per malati psichici;
- Interventi sociali sono invece:
- Interventi per gli anziani:
 - Avvio delle procedure per l'apertura del Centro diurno per Anziani con l'intento di attivare tutti i servizi che in esso saranno possibili;
 - Mediazione familiare per le cure degli anziani: apertura procedure di AdS o tutori;
 - Sostegno alle attività della terza età;
- Interventi per i disabili - Sostegno alle attività della UNITALSI locale nei limiti del possibile (vedi le diverse attività al mare, visite guidate, inserimenti in laboratori gal...) Interventi per violenza di genere e disturbi dell'alimentazione - Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;
- Scheda in fase di attuazione attraverso i servizi di Ambito;
- Interventi per gli adolescenti:
 - Interventi sociali mirati con provvedimenti di autorità giudiziaria;
 - MAP;
 - Affidamenti ai servizi sociali;
 - Centro polivalente con buoni di conciliazione;
 - Supporto scolastico;
 - Supporto alla genitorialità;
 - Attività motorie;
 - Laboratori e progetti da incrementare;
- Interventi per le famiglie, e disagi sociali - Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;
- Consolidare ed ampliare il sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia;
- Implementare i servizi di supporto alla genitorialità;
- Creare i percorsi di affido familiare;
- Controllare ed autorizzare le strutture;
- Presa in carico delle situazioni di salute psichiatrica ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;
- Presa in carico delle situazioni di tossicodipendenza ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;
- Presa in carico delle situazioni di detenzione, misure alternative, affidamenti ai s.s. ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

E' coerente con il piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	18.156,10	00,0	18.156,10	00,0	18.156,10	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.156,10	0,00	18.156,10	0,00	18.156,10	0,00

3.1 - Programma n. 50 Programmazione e governo della rete dei servizi

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

La 328 muove da una politica (sociale) per rispondere ai bisogni di più categorie di destinatari (minori, adulti in difficoltà, anziani, disabili, ecc.) per affermarne i diritti di cittadinanza attraverso un sistema integrato di servizi che assicuri i livelli essenziali di assistenza.

Essa ha lo scopo di realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali che, attraverso politiche sociali universalistiche, sviluppino un Welfare mix.

L'Amministrazione Comunale di San Donaci mira alla considerazione di tutti i settori del sociale al fine di poter universalizzare gli interventi e prevenire le emarginazioni. L'Ente Comune persegue, alla luce della normativa di riferimento pocanzi nominata, i seguenti obiettivi:

- garantire la qualità della vita;
- assicurare pari opportunità;
- rimuovere le discriminazioni;
- prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio degli individui e delle famiglie derivanti da:
 - disabilità • inadeguatezza del reddito • difficoltà sociali • condizionamentiIntende altresì promuovere:
 - Libertà di scelta, con personalizzazione degli interventi, promozione autonomia, flessibilità delle prestazioni... - Universalità del diritto di accesso e uguaglianza di trattamento nel rispetto delle specificità rispetto della dignità della persona e tutela del diritto alla riservatezza;
 - Sussidiarietà verticale e orizzontale;
 - Riconoscimento, valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia;
 - Promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà, anche al fine di favorire la permanenza e il reinserimento nel proprio ambiente familiare e sociale;
 - Effettività ed efficacia delle prestazioni erogate e della rete delle unità di offerta ed ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
 - Omogeneità ed adeguatezza della rete delle unità di offerta ai bisogni sociali e sociosanitari;
 - integrazione delle politiche sociali e sociosanitarie con le politiche sanitarie e di settore in particolare dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della casa

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale di San Donaci intende rispettare le indicazioni normative dei servizi sociali e non solo poiché interesse principale è la salvaguardia della tutela della salute e delle condizioni di non emarginazione della propria popolazione attraverso interventi sociali svolti a livello locale e che concorrono alla programmazione di ambito e di riflesso regionale.

IN PARTICOLARE guarderà:

- alla programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;
- autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture erogatrici;
- partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali;
- definizione dei parametri di valutazione dei soggetti aventi accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

- Differenziazione della rete d'offerta sociale e sociosanitaria secondo criteri d'intensità assistenziale per consentire una flessibilità del sistema d'offerta in grado di rispondere anche a bisogni assistenziali leggeri e temporanei e/o di semi-residenzialità;
 - Integrazione della rete di riabilitazione territoriale al fine di garantire alle persone fragili una piena continuità assistenziale tra ospedale e territorio attraverso i servizi di cure domiciliari;
 - Continuità nello sviluppo di azioni nell'area delle cure intermedie e potenziamento degli interventi domiciliari attraverso una riformulazione dell'attuale rete della residenzialità e dei servizi domiciliari per persone anziane o con disabilità;
 - Sviluppo d'iniziative per prevenire e limitare la diffusione delle dipendenze, con particolare attenzione alle nuove forme di dipendenza come la ludopatia;
 - Continuazione dello Sportello Unico per il Welfare per semplificare l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari – PUA;
 - Programmazione sociale territoriale e sviluppo di azioni di supporto e miglioramento delle attività degli uffici di piano Cooperazione e associazionismo;
 - Potenziamento del Terzo Settore per promuovere un'offerta di servizi qualificati, incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini, incoraggiare esperienze aggregative e valorizzare le professioni sociali;
 - Sviluppo d'interventi finalizzati alla protezione, cura e sostegno delle vittime di violenza, con particolare riguardo alle donne e ai minori al fine di promuovere la diffusione di una cultura a sostegno dei diritti del rispetto della persona;
- Erogazione di servizi di consumo I servizi socio sanitari sono rivolti con particolarità ad alcuni settori specifici come di seguito, cui si accede solo attraverso il passaggio dall' UVM:

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Interventi per gli anziani - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione dell'invecchiamento attivo;;

- Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;
- Servizi PAC ANZIANI: Servizio SAD, Servizio ADI, Servizio trasporto dializzati ;
- Compartecipazione inserimenti residenziali RSSA, RSA, CASE di RIPOSO Interventi per i disabili - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione della permanenza nel proprio contesto di vita;
- Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;
- Servizi PAC DISABILI: Servizio SAD, Servizio ADI;
- Inserimento diurno strutture per disabili – buoni di conciliazione;
- servizio integrazione scolastica;
- sostegno UNITALSI;
- contatti continui CSM;
- borse lavoro per malati psichici;

Interventi sociali sono invece:

Interventi per gli anziani:

- Avvio delle procedure per l'apertura del Centro diurno per Anziani con l'intento di attivare tutti i servizi che in esso saranno possibili;
- Mediazione familiare per le cure degli anziani: apertura procedure di AdS o tutori;
- Sostegno alle attività della terza età;

Interventi per i disabili - Sostegno alle attività della UNITALSI nei limiti del possibile (vedi le diverse attività al mare, visite guidate, inserimenti in laboratori gal...) Interventi per violenza di genere e disturbi dell'alimentazione - Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;

- Scheda in fase di attuazione attraverso i servizi di Ambito;

Interventi per gli adolescenti:

- Interventi sociali mirati con provvedimenti di autorità giudiziaria;
- MAP;
- Affidamenti ai servizi sociali;
- Centro polivalente con buoni di conciliazione;
- Supporto scolastico;
- Supporto alla genitorialità;
- Attività motorie;
- Laboratori e progetti da incrementare;

Interventi per le famiglie, e disagi sociali - Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi -

Consolidare ed ampliare il sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia;

- Implementare i servizi di supporto alla genitorialità;
- Creare i percorsi di affido familiare;
- Controllare ed autorizzare le strutture;
- Presa in carico delle situazioni di salute psichiatrica ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;
- Presa in carico delle situazioni di tossicodipendenza ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;
- Presa in carico delle situazioni di detenzione, misure alternative, affidamenti ai s.s. ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;
- Presa in carico delle situazioni di emigrazione;

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma e' coerente con il piano regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	122.030,34	00,0	122.030,34	00,0	122.030,34	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	122.030,34	0,00	122.030,34	0,00	122.030,34	0,00

3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il Comune di San Donaci ha un unico Cimitero Comunale, gestito prevalentemente con proprio personale, coadiuvato dal personale della Cooperativa sociale "Aurora 2000". Si prevede per il triennio di riferimento la stessa forma di gestione. E' in essere con la ditta De Marco S.R.L. il contratto di "concessione per l'adeguamento, manutenzione, ampliamento e gestione dell'impianto elettrico Cimitero, sistemazione dell'area di ampliamento e costruzione dei loculi ed ossari comunali, mediante finanza di progetto" che prevede, tra l'altro la ripartizione tra il concessionario e questo Comune dei proventi derivanti dalla concessione dei lotti e dei loculi cimiteriali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La forma di gestione prescelta consente di realizzare una economia gestionale e l'utilizzo di personale qualificato.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

La gestione mista è finalizzata a garantire il decoro dei luoghi, e ad assicurare la disponibilità di sepolture comunali in un regime di prezzi amministrati.

I servizi erogati consistono nella concessione e rinnovo di concessione di loculi e ossari comunali, e nella gestione degli ordinari servizi di inumazione.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	25.867,06	00,0	25.867,06	00,0	25.867,06	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.867,06	0,00	25.867,06	0,00	25.867,06	0,00

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Azione informativa e divulgativa, per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Punto unico di riferimento per i cittadini e le imprese è lo Sportello Unico Attività produttive, all'insegna della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti on line).

Coordinamento attività di promozione e animazione del territorio e definizione strategie.

In materia di sostegno all'imprenditoria locale sono state definite e sviluppate politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi.

Interventi in materia di commercio su area pubblica (fiere e mercati). Sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'area mercatale e vi sarà la riorganizzazione dei mercati settimanali.

Con riferimento alle attività inerenti alle fiere e i mercati e il SUAP, si sta procedendo ad unificare il percorso amministrativo, prevedendo il rilascio in un atto unico autorizzante sia la concessione di suolo pubblico, sia l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività commerciale con riferimento a questa tipologia di attività.

E' stata ultimata la ricognizione dei posteggi isolati che ha consentito di aggiornare la relativa banca dati

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Valorizzazione dell'iniziativa imprenditoriale per lo sviluppo produttivo della città .

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Riduzione dei tempi di attesa, eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese .

Rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, creare nuova occupazione, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
------------	------	------	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	12.571,00	00,0	12.571,00	00,0	12.571,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.571,00	0,00	12.571,00	0,00	12.571,00	0,00

3.1 - Programma n. 67 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Garantire per il comparto agricolo, la tutela degli interessi agroalimentari comunali. Valorizzare la produzione di beni e servizi ambientali e dedicare una particolare attenzione alle aree rurali, soprattutto quelle meno sviluppate, da raggiungere con politiche specifiche.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

San Donaci è un importante comune agricolo in una regione leader nel settore. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi.
Il fulcro è l'azienda agricola per la quale va favorito il ricambio generazionale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Specializzare e rafforzare il sistema attraverso progetti per migliorare la riconoscibilità della filiera, la qualità, la distintività e la tracciabilità dei prodotti.
Limitare il consumo di suolo, facendo riferimento a quanto previsto dagli strumenti di programmazione già approvati, e difendere la terra da altri usi.
Promuovere, incentivare e realizzare progetti in cui il tema della vocazione agricola sia strettamente intrecciato a quello della valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio e del turismo sostenibile legato alla bellezza del nostro centro storico, agli itinerari ciclabili che attraversano la campagna, alle tradizioni e ai prodotti enogastronomici.
Ripensare e ottimizzare, con le associazioni agricole, i comuni limitrofi e i consorzi di bonifica, l'utilizzo delle acque superficiali e la loro gestione.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il piano regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	5.569,00	00,0	5.569,00	00,0	5.569,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.569,00	0,00	5.569,00	0,00	5.569,00	0,00

3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

In tale voce, ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni di spesa corrente si rivelino insufficienti.

L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare entro sessanta giorni dall'adozione dell'atto o entro la prima seduta di Consiglio dell'anno successivo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'importo accantonato viene ritenuto sufficiente a coprire eventuali necessità di spesa non previste.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

In questo programma, nel triennio, non sono previsti investimenti.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Permettere il finanziamento di spese straordinarie o non previste, ma ritenute indispensabili.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	22.130,00	00,0	23.524,65	00,0	23.524,65	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.130,00	0,00	23.524,65	0,00	23.524,65	0,00

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

In tale voce è stanziato un fondo, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione.

Nel bilancio di previsione, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 è stato iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità, con riferimento ad alcune tipologie di entrata che per loro natura sono state considerate di difficile esigibilità ed è stata avviata la fase di monitoraggio a tutela degli equilibri di bilancio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Lo stanziamento è obbligatorio, ai sensi del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

In questo programma, nel triennio, non sono previsti investimenti.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Evitare che entrate accertate ed esigibili, ma comunque di difficile riscossione, possano compromettere gli equilibri di bilancio e di cassa dell'Ente.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	133.534,05	00,0	97.822,90	00,0	97.822,90	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	133.534,05	0,00	97.822,90	0,00	97.822,90	0,00

3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel programma in esame sono stanziati le somme necessarie a pagare gli interessi dovuti sui mutui ed i prestiti contratti negli anni precedenti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Necessità di onorare i debiti contratti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

In questo programma, nel triennio, non sono previsti investimenti.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Pagare puntualmente gli interessi maturati sul debito comunale entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre.

Inoltre pagare entro il 31 Maggio il debito accesso per la liquidità di cassa.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	180.607,52	00,0	172.429,54	00,0	172.429,54	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	180.607,52	0,00	172.429,54	0,00	172.429,54	0,00

3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel programma in esame sono stanziati le somme necessarie a pagare le quote capitale da rimborsare sui mutui ed i prestiti contratti negli anni precedenti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Necessità di onorare i debiti contratti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

In questo programma, nel triennio, non sono previsti investimenti.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Pagare puntualmente le quote capitale relative al debito comunale entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre.

Inoltre pagare entro il 31 Maggio il debito accesso per la liquidità di cassa.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede l'estinzione delle eventuali anticipazioni di cassa concesse dal Tesoriere Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Necessità di assicurare la restituzione delle anticipazioni ricevute nell'esercizio di riferimento.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	16.193,00	6.781,79	69.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.974,79
02	Segreteria generale	303.636,51	20.658,67	4.453,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	36.579,84	366.528,02
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	107.573,01	7.602,97	80.651,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	200.826,98
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	26.980,10	1.796,00	69.742,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	100.018,10
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	138.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.000,00
06	Ufficio tecnico	153.716,24	10.178,51	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.894,75
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	57.604,93	3.705,50	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.810,43
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	120.174,00	6.859,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	151.033,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	665.703,79	50.723,44	533.520,00	8.059,00	0,00	0,00	5.000,00	62.079,84	1.325.086,07
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	164.988,11	10.846,83	5.263,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.097,94
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	164.988,11	10.846,83	5.263,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.097,94
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	183.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.000,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	232.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.000,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
03	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Rifiuti	0,00	30.000,00	812.406,00	52.932,10	0,00	0,00	0,00	0,00	895.338,10
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.270,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	30.000,00	813.406,00	57.202,10	0,00	0,00	0,00	0,00	900.608,10
05	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	332.720,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.720,08
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	332.720,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.720,08
01	MISSIONE 11 - Soccorso civile Sistema di protezione civile	0,00	0,00	33.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.600,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	33.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.600,00
01	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	52.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.300,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	18.156,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.156,10
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	79.246,02	6.484,32	300,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.030,34
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	25.867,06	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.367,06
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	123.269,18	6.484,32	53.100,00	48.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.953,50
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	12.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.571,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	27.900,02	1.857,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.757,40
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	27.900,02	1.857,38	12.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.328,40
	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	5.569,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.569,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	5.569,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.569,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.130,00	22.130,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.534,05	133.534,05
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.664,05	155.664,05
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	180.607,52	0,00	0,00	0,00	180.607,52
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	180.607,52	0,00	0,00	0,00	180.607,52
	TOTALE MACROAGGREGATI	981.861,10	99.911,97	2.030.249,08	148.361,10	180.607,52	0,00	5.000,00	217.743,89	3.663.734,66

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

[illegible]

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
02	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	162.735,18	0,00	162.735,18
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	162.735,18	0,00	162.735,18

--

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento effettuato nel 2016 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante:

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
			TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANNUALE 2016Missione: **Servizi per conto terzi**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
		TOTALE COMPLESSIVO		0,00	0,00				

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE RACCOLTA	09.03	2015	100.000,00	85.007,62	PO - FERS 2007-2013
COMPLETAMENTO PIRP	08.02	2015	400.000,00	353.800,30	PO - FESR 2007-2013
RIQUALIFICAZIONE PROSPETTO PALAZZO MUNICIPALE	01.05	2015	120.000,00	88.660,32	PSR PUGLIA 2007-2013
EFFICIENTAMENTO SCUOLA ELEM. VIA CELLINO	04.02	2015	970.000,00	0,00	PO - FESR 2007-2013
AMMODERNAMENTO SCUOLA VIA MACHIAVELLI	04.02	2015	999.907,04	0,00	P.Q. SETTORE ISTRUZ.
ALLOGGI SPERIMENTALI GIOVANI COPPIE ED ANZIANI	08.01	2015	550.000,00	0,00	F.S.C. - 2007-2013
REALIZZAZIONE CAMPO CALCETTO A 5	06.01	2015	261.000,00	17.000,01	PO - FESR 2007-2013

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanzamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.730.086,10			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.730.086,10	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	655.900,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.385.986,10	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100.195,00	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	100.195,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	262.808,90	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.200,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	37.200,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	303.708,90	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	3.789.890,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.789.890,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto di principi di economicità che non possono mai più essere disattesi) con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.